ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 20 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8498

LA QUESTIONE FERROVIARIA IN ITALIA.

I fatti di Foggia alla Camera.

A MONTECITORIO.

ROMA 19 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Continua la discussione degli articoli del progetto ferroviario. Si approvano gli articoli dal 4 al 12 inclusivo. Si ebbe un incidente fra l'on. Bertolini e il presidente per il modo di votazione d'un suo emendamento. Nell'incidente intervennero gli onorevoli Sonnino e Rudinì, ma il presidente dichiarò di aver applicato il regolamento.

Le dichiarazioni di Fortis sui fatti di Foggia.

ROMA 19 (N). Camera. Seduta pomeridiana. L'aula è affollatissima.

Fortis, pres. del Consiglio: Dichiara di voler rispondere subito alle molte interogazioni sui fatti di Foggia (grande attenzione). Legge il telegramma del prefetto di Foggia, dal quale risulta che l'uso ripetuto delle armi fatto iersera dalla forza pubblica, fu veramente inevitabile; determinato cioè dalla legittima difesa. Infatti non fu ordinato, ma eseguito dalle pattuglie assalite a colpi di randelli e fatte segno a colpi d'arma da fuoco. La causa dell'affollamento fu l'irrompere dei contadini, resi inoperosi dalle recenti pioggie. Determinata ad impedire l'accesso alla stazione, la truppa usò la massima longanimità e si adoperò a persuadere la folla a retrocedere. Ma questa resistette, cercando di disarmare i soldati e di smontare i cavalleggeri. La folla, dopo usati i bastoni ed i sassi, ricorse alle armi da fuoco. Fu allora che anche i soldati spararono per non essere sopraffatti. Un soldato rimase mortalmente ferito, e fra i dimostranti si ebbero tre morti e dodici feriti. Fu ordinata un'inchiesta d'accordo fra l'autorità giudiziaria e quella militare. Deve però rilevare il proposito della folla di invadere la stazione con fini non retti; un concerto vi deve essere stato, poichè i contadini non avevano motivo di agglomerarsi alla stazione. Chi li guidava? Crede che si sarebbe dovuto fare ogni sforzo per impedire l'agglomerarsi di tanta folla. Si vedrà come e perchè ciò non si fece. La causa occasionale del conflitto può essere il malessere economico, ma la causa vera è la propaganda esiziale, senza ideali, semplicemente rivoluzionaria (benissimo) la quale prepara solamente la rivolta cieca e brutale. Il Governo si darà quindi cura di ristabilire l'ordine (vive approvazioni) e nello stesso tempo studierà il miglior modo di togliere le cause di così deplorevoli avvenimenti (vive approvazioni).

Salandra, oppos. costit.: Ringrazia inanzitutto il presidente del Consiglio per le sue franche dichiarazioni. Rileva che i contadini si erano recati sul luogo per impedire che i ferrovieri riprendessero l'ordinario lavoro. Essi avevano avuto una parola d'ordine (interruzioni dall'Estrema Sinistra) e il Governo deve indagare e accertare da chi questa parola d'ordine è stata data (commenti). Bisogna indagare perchè le autorità non abbiano impedito la suggestione e l'agglomeramento della folla. Purtroppo non è il primo e non sarà l'ultimo doloroso episodio in quei paesi. La causa di questi fatti più che il disagio è la propaganda e la rilassatezza nella osservanza delle leggi da parte delle autorità locali, perchè non si sentono sorrette dal Governo (interruzioni dell'on. Cabrini). On. Cabrini, quelle folle del Mezzogiorno non sono già illuminate dalla vostra propaganda, ma sono lasciate in mano di avvocati senza cause e di medici senza clienti (vive approvazioni).

Castellino: Non crede possibile fin d'ora di scoprire tutte le cause dei deplorevoli fatti; la maggiore forse è quella che quei poveri contadini sono in balia dei capi-lega. Se una seria e illuminata propaganda socialista fosse stata proseguita, non avremmo a lamentare questi fatti (interruzioni, rumori). Non è estraneo ad essi per altro il disagio morale e finanziario, perchè il Governo finora non ha fatto nulla per quel paese (rumori al Centro e a Destra) dove manda i peggiori funzionari (denegazioni). Confida perciò che ora il Governo attuerà quelle riforme che valgano a modificare una così dolorosa situazione. Conchiude esprimendo il cordoglio della Camera per le vittime (approvazioni all'Estrema Sinistra).

De Felice (soc.): Rileva che il presidente del Consiglio non ha osato di difendere quel delegato di p. s. che si travestì da ferroviere per provocare i contadini (rumori al Centro e a Destra); come non ha osato di giustificare l'uso delle armi senza gli squilli di legge (nuovi rumori). Il contegno dell'autorità locale rivela il deliberato suo proposito di provocare fatti che giustificassero l'intervento della forza pubblica (nuovi rumori). Raccomanda la massima calma e prudenza (vivissimi rumori) perchè se fatti somiglianti si ripetessero forse egli e gli amici suoi non sarebbero più in grado di consigliare la calma (vivi rumori). Il Governo deve persuadersi che bisogna render giustizia alle ragioni del proletariato (interruzioni) e che lo sciopero ferroviario può essere causa di nuovi gravi disordini.

Colajanni (repubbl.) (segni d'attenzione): Non si è mai sentito così turbato come in questo momento, in lui si avverano le sue previsioni, perciò raccomanda a tutti di considerare pacatamente la situazione presente che è il prodotto di parecchi secoli di storia (commenti animati). Ricorda di aver già detto qui che i fucili sparano da sè; sparano da sè in Italia, dove c'è la monarchia, come altrove dove c'è la repubblica, quando si trovano di fronte a folle eccitate. Nel Mezzogiorno avvennero in altri tempi conflitti spaventevoli, quando nessuno aveva letto Carlo Marx, perchè nel Mezzogiorno la giustizia sociale fu sempre un mito e le gare politiche vi sparsero ogni mal seme (commenti, rumori). Lasciando al Governo tutta la responsabilità della sua condotta, esorta gli amici socialisti ad unirsi a lui per dire a tutti i lavoratori una parola sincera scindendo la loro responsabilità da quella di coloro che provocano fatti così dolorosi e incivili (vive approvazioni, applausi da tutte le parti della Camera).

Badaloni (soc.): Dopo aver mandato un saluto così alle vittime della miseria come a quelle del dovere, attribuisce i fatti di Foggia da una parte alla miseria, all'ignoranza e alla depressione economica e morale, dall'altra all'insufficienza impulsiva di una polizia avvezza a varcare i limiti della legge. Di fronte alla civiltà inferiore del Mezzogiorno non poteva il suo partito rimanere silenzioso ed inerte per timore di essere frainteso (commenti). Egli e i suoi sparsero e continueranno a spargere fra il proletariato la parola dell'amore e della calma, ma il Governo rammenti che simili episodi si ebbero anche allo scoppio dello sciopero generale del settembre (bene all'Estrema Sinistra).

De Andreis (repubbl.) (rumori prolungati): Pensa che non basta accettare le responsabilità del momento, ma che si debba salire alle cause generali del fenomeno (scoppio di rumori). Che ha fatto il Governo? che hanno fatto le classi dirigenti nel Mezzogiorno? Invoca la cooperazione di tutti per l'educazione civile delle classi lavoratrici (vivissimi rumori).

Presidente: Dichiara che aveva consentito con insolita larghezza allo svolgimento di queste interrogazioni data la gravità del momento, ma prevedeva che gli interroganti avrebbero divagato su così varie considerazioni (vive approvazioni).

Fortis: Rileva le censure mosse al Governo dagli on. De Felice e Badaloni per escludere che il Governo abbia dato la più lontana occasione a codesti fatti. Assicura del resto che solleciterà dal Parlamento provvedimenti che facciano elevare le classi lavoratrici del Mezzogiorno (bene); ma intanto non può far altro che seguitare la sua azione pacificatrice (approvazioni).

La legge ferroviaria.
L'approvazione degli articoli.

Si riprende quindi la discussione del progetto ferroviario.

Su proposta dell'on. Fortis, data l'inevitabile lunghezza della discussione, si riunisce al progetto definitivo l'articolo 16 bis, relativo all'arbitrato.

Lacava, Alessio e Cabrini acconsentono.

Una lunga discussione si impegna sull'art. 17, relativo ai pubblici ufficiali.

Toaldi domanda che si disciplinino legislativamente le Camere di lavoro, centro di continue agitazioni.

Cassuto: Non è favorevole ad estendere il carattere di pubblico ufficiale ai manovali, agli operai, eccettera.

Di Stefano avrebbe voluto che la legge punisse esplicitamente lo sciopero dei ferrovieri. Crede che l'art. 17 non sia applicabile al caso.

Finocchiaro, min. della giustizia: Dice che l'art. 17 interpreta autenticamente il Codice penale circa i pubblici funzionari. Non disconosce che qualche disposizione più concreta possa escogitarsi. Di ciò si discuterà quando si tratterà della legge definitiva, ora si deve soltanto affermare il principio che l'interesse dello Stato va sopra tutti.

I capoversi dell'art. 17 sono successivamente approvati; e poi la seduta viene sospesa per dieci minuti.

Ripresa la seduta, si continua la discussione degli articoli.

Bissolati domanda che le concessioni fatte agli anziani si estendano anche agli altri.

Ferraris, min. dei Lavori pubbl.: Dichiara che le maggiori larghezze ora non sono consentite. Appena lo sarà si migliorerà ancora la condizione del personale.

Fortis: Si associa alle dichiarazioni del min. dei Lavori pubbl., sperando che i ferrovieri anziani con la loro autorità indurranno i colleghi a far cessare uno stato di cose increscioso.

Gianturco domanda quando avrà vigore la nuova legge. Esprime l'augurio che i ferrovieri, di fronte al solenne ammonimento della Camera, recedano dalla deplorevole agitazione (vivi applausi).

Fortis: Ritiene che gli art. 17 e 24 debbano andar in vigore secondo il diritto comune (cioè dopo 15 giorni dalla promulgazione della legge).

Il progetto approvato.

Si approvano quindi tutti gli articoli del progetto.

Meardi, compiacendosi che la Camera e il Governo abbiano saputo compiere il loro dovere, rivolge un plauso al presidente, sicuro di interpretare il pensiero dell'Assemblea (generali prolungati applausi). Augura che la Pasqua apporti la calma al paese (applausi). Propone che la Camera si proroghi sino all'11 maggio.

Fortis si associa al plauso al presidente, esprimendogli cordiali auguri. Si associa alla proposta che le vacanze si limitino fino all'11 maggio.

Un discorso di Marcora.

Marcora, presidente, sorgendo in piedi (segni d'attenzione): Con profonda commozione ringrazia vivamente il Governo e la Camera per la affettuosa dimostrazione di deferenza che gli fu fatta e che attribuisce esclusivamente all'indulgenza dei colleghi tutti. E' grato all'intero ufficio di presidenza e al personale della Camera dell'intelligente e solerte collaborazione (vive approvazioni). Non sa come meglio ricambiare questa solenne attestazione di affetto che con la promessa di rivolgere tutte le sue forze a mantenersi degno della fiducia della Camera; perchè è appunto la fiducia dei colleghi che gli ha concesso di condurre a buon punto i lavori parlamentari, nonostante l'interruzione cagionata dall'infermità dell'illustre uomo che resse il Governo fino a poco tempo fa e al quale invia un cordiale augurio di sollecita guarigione (benissimo, vivissimi applausi). Spera che la Camera riunendosi dopo le feste pasquali potrà compiere sollecitamente un importante e proficuo lavoro. A questo proposito si compiace di annunziare che grazie alla mirabile diligenza della Giunta generale al bilancio, la Camera potrà quest'anno discutere i rimanenti bilanci in tempo utile, così da evitare qualsiasi esercizio provvisorio, e perchè il Senato possa esaminarli tranquillamente (benissimo). Esprime ancora il saluto della Rappresentanza nazionale a tutte le classi di cittadini italiani e più particolarmente a coloro che lavorano e che soffrono (applausi) e spera che questo saluto suoni come augurio di calma e di pace ai ferrovieri che in questo momento si agitano per la tutela dei loro interessi (vivi applausi).

Confida ch'essi si convinceranno che la Camera nel risolvere il gravissimo problema dell'esercizio ferroviario, mentre ha provveduto con zelo e con doverosa cura a tutelare i supremi essenziali interessi della collettività, non ha dimenticato le giuste aspirazioni, le legittime speranze e i diritti della loro classe, ch'è tanta parte della vita economica e morale della nazione (vivissimi applausi). Manda infine a nome dell'intera Camera un saluto riverente ed augurale a S. M. il re e alla graziosa regina (vivissimi prolungati applausi).

Si delibera quindi di mandare una rappresentanza della Camera all'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

La votazione.

Il presidente proclama il risultato della votazione sui provvedimenti per l'esercizio ferroviario di Stato: favorevoli 289, contrari 45.

La seduta è tolta alle 8.15.

ROMA 19 (N). Terminata la seduta, moltissimi deputati si recarono agli alberghi a prendere le valigie per approfittare del treno speciale per Civitavecchia, donde due navi da guerra trasporteranno i deputati a Napoli e a Genova.

Il progetto ferroviario al Senato.

ROMA 19 (N). La convocazione del Senato, ch'era fissata per oggi, fu rinviata a domani. Stasera un autorevole senatore mi diceva che domani il Senato darà prova di patriottismo votando la legge ferroviaria come fu votata dalla Camera, perchè si tratta di una legge provvisoria urgente per lo Stato, quindi il Senato non farà che approvare la legge, votando un ordine del giorno che spieghi il pensiero del Senato. La relazione sarà fatta durante la sospensione della seduta e quindi domani sera la legge sarà sanzionata dal sovrano, e il Governo, aggiunse l'autorevole senatore, levatosi ora questo grosso peso, si metterà al lavoro per la restaurazione del servizio.

Lo sciopero ferroviario in decrescenza.

ROMA 19 (N). Alla stazione di Roma il personale va sempre più intensificando il servizio. Ai ferrovieri che non abbandonarono il servizio si vanno sempre aggiungendo nuove reclute. Stamane a Tivoli tutto il personale si ripresentò al lavoro dichiarandosi contrario allo sciopero. Così i treni in arrivo e in partenza mantennero l'orario con ritardi insignificanti. Il servizio dell'Adriatica è quasi normale ed è molto migliorato quello della Mediterranea. Stasera si spera di riattivare il diretto 2 Roma-Pisa-Milano, un treno per Foligno e uno per Ancona. Oggi alle 17 è giunto da Parigi il solito treno annuale della settimana santa. Ad ore 13.30 è partito il treno di lusso per Berlino, che al solito arriva da Napoli ove non si potè effettuarlo essendo il materiale rimasto qui fermo. Oggi si ebbe un solo incidente degno di nota: furono arrestati e deferiti all'autorità due ferrovieri che nel piazzale della ferrovia minacciavano un deviatore di buttarlo giù dalla macchina sulla quale era salito per manovra.

Il salario dei giornalieri delle ferrovie.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» pubblica uno specchietto delle paghe della quindicina, fatte ieri a Roma ai giornalieri delle officine della Mediterranea. Risulta che gli operai hanno in media una paga di lire 4.99 e 4.48 al giorno. La «Tribuna» osserva: Quanti lavoratori non invidiano questa paga; eppure questa categoria di ferrovieri diede il maggior contingente allo sciopero.

Un manifesto dei ferrovieri contro lo sciopero.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» pubblica un manifesto firmato: «I coscienti», nel quale, dopo aver ricordato l'articolo sull' arbitrato obbligatorio proposto dalla Commissione al disegno di legge sulle ferrovie, aggiunge: «E' ora di aprire gli occhi, perchè noi non vogliamo la rivoluzione. Lo sciopero non ha più ragione d'essere e non abbiamo diritto di danneggiare tutto un popolo per seguire ciecamente i rivoluzionari ed essere nelle loro mani strumenti incoscienti. L'arbitrato obbligatorio, conclude il manifesto, è una garanzia per il nostro diritto. Ripigliamo il lavoro!»

Nel Mezzogiorno.

ROMA 19 (N). Notizie giunte telegraficamente alla stazione di Roma, dicono che il servizio nel Mezzogiorno è dovunque in progressivo miglioramento.

BARI 19 (N). Il servizio ferroviario aumenta. Oltre ai treni del servizio minimo, se ne fecero alcuni altri.

NAPOLI 19 (N). Numerosa classe dei piccoli commercianti e spedizionieri marittimi è esasperata per lo sciopero che minaccia di annullare interamente i proventi delle piccole spedizioni in provincia ordinariamente numerose in questi giorni delle feste.

Il piroscafo «Prinz Oscar» che doveva partire in servizio d' emigrazione, partì ieri per Boston solo con metà carico.

Il prezzo dei grani è aumentato di un quarto; le farine sono aumentate fino a 4 lire il quintale e l'aumento continuerà.

A Foggia.

FOGGIA 19 (N). Lo sciopero qui non fu generale, ma la sezione, che ci teneva a mostrarsi compatta nello sciopero, tentò fin dal principio di impedire la libertà del lavoro. L'agitazione fu resa più grave dalla solidarietà delle leghe dei contadini. Presso il pastificio Rocco e Lacabria, un gruppo di contadini tentò di intercettare i viveri diretti ai ferrovieri recatisi al lavoro.

FOGGIA 19 (N). Tra i feriti, oltre a quelli già noti, vi sarebbero lo studente Dario Foresi e il sergente di cavalleria Ettore Rubini. Oggi la città è calma. Pattuglie di soldati e di agenti perlustrano la città. Il prefetto ha emanato un'ordinanza che proibisce gli assembramenti. Anche il sindaco ha pubblicato un manifesto, invitante alla pace. Furono eseguiti quattro arresti. Il ferito Ricotti, contadino, versa in stato gravissimo.

FOGGIA 19 (N). Il sindaco ed il vescovo visitarono oggi i feriti. Dopo quanto è avvenuto, la paga ai ferrovieri si fa al Municipio. La popolazione è generalmente indignata contro gli agitatori degli incoscienti contadini.

Il servizio ferroviario procede assai regolarmente, malgrado che i contadini continuino a perseguitare i ferrovieri che si recano al lavoro.

In Sicilia.

PALERMO 19 (N). E' assicurato il servizio completo. Ovunque, oltre al servizio minimo, si fa il servizio supplementare.

Iersera alla Camera del lavoro di Palermo, il socialista principe di Cutò parlò contro lo sciopero.

Nell' Italia Centrale.

FIRENZE 19 (N). Il servizio è notevolmente aumentato. L'Adriatica diramò una circolare dichiarando licenziati gli avventizi scioperanti; annunzia poi che gli agenti in prova, che non riprenderanno il servizio il giorno 21, saranno licenziati.

BOLOGNA 19 (N). I ferrovieri decisero di chiedere al Comitato centrale dell'agitazione se debbono continuare nello sciopero. Alcuni frattanto ripresero il servizio. Due operai, bloccati dagli scioperanti, furono liberati dagli agenti e ripresero il lavoro.

Ad Imola furono arrestati dodici casellanti che improvvisamente abbandonarono il lavoro.

Stasera a Bologna si tenne una adunanza a cui giunse un telegramma del Segretariato di resistenza, invitante ad attendere ordini prima di proclamare lo sciopero generale.

GENOVA 19 (N). Il servizio è ancora limitato. Invece il servizio da Ventimiglia per la Francia è completo.

A Torino, a Milano e nel Veneto.

TORINO 19 (N). Oggi fu attivato in generale un servizio maggiore del minimo, servendosi anche del personale di macchina militare. La situazione migliora. Fu arrestato un cantoniere della linea di Modane che tentava di arrestare i treni servendosi di una bandiera rossa. Gli scioperanti ricorrono ad intimidazioni verso le mogli dei ferrovieri non scioperanti. Si ritiene prossima la fine del movimento, gli scioperanti essendo scoraggiati.

MILANO 19 (N). Il servizio dell'Adriatica è quasi normale; sono pure migliorati i servizi della Mediterranea. Oggi fu fatto pure un treno speciale per gli ingegneri tedeschi che si recavano in gita a Venezia. Lo sciopero dunque è parziale, e continua senza gravi incidenti. Si deplora però la paralisi nel servizio delle merci. Anche la posta funziona irregolarmente. Degli scioperanti il maggior numero appartiene alla Mediterranea, la quale potè realizzare un terzo soltanto delle corse normali dei treni passeggeri. L'Adriatica invece ha il servizio completo di viaggiatori e fece partire stanotte anche tre convogli merci.

Seguitano i comizi e le adunanze di scioperanti. Iersera si ebbe anche un piccolo tentativo di dimostrazione in piazza del Duomo e contro il «Secolo» e contro il «Corriere». La cittadinanza segue con scarso interesse l'azione dei ferrovieri. Il numero delle persone viaggianti continua ad essere rilevante.

MILANO 20, ore 2 ant. (N). Nessuna novità circa lo sciopero. Continuano numerose le defezioni fra gli scioperanti. Si spera per domani la risoluzione della vertenza. Non si ebbe oggi nessun incidente. Il servizio passeggeri dell'Adriatica è completo e quello della Mediterranea s'è ancora accresciuto: manca un treno su cinque. Invece il servizio merci è arenato, ciò che produce danni enormi. Stanotte si ebbero parecchi comizi di scioperanti, che votarono ordini del giorno di protesta per l'approvazione alla Camera dell'articolo 17. Calma completa.

MANTOVA 19 (N). Furono eseguiti vari arresti di cantonieri lungo la linea Mantova-Cremona, avendo fatto segnali per arrestare i treni. Si giustificarono dicendo che in questo modo volevano abbandonare il servizio.

VERONA 19 (N). Il servizio è abbastanza sodisfacente. La Società ha provveduto per l'alloggio ed il vitto dei macchinisti fedeli.

VENEZIA 19 (N). Alcuni macchinisti di qui, arrivati a Bologna, furono sequestrati da quel Circolo dei fuochisti e macchinisti. Il fatto fu denunciato all'autorità. Due macchinisti e due deviatori furono denunciati per l'abbandono del lavoro secondo l'art 181 del Cod. penale. Oggi fu distribuito a Venezia un manifesto del sotto-comitato di Bologna invitante i ferrovieri di Venezia a scioperare. Domattina si terrà un comizio volendo gli agitatori tentare di trascinare i ferrovieri di qui a scioperare.

LA QUESTIONE MAROCCHINA

ALLA CAMERA FRANCESE.
Le trattative con la Germania.

PARIGI 19 (N). In occasione della ripresentazione del bilancio emendato dal Senato alla Camera, come vi ho telegrafato per il «Piccolo della Sera», ha riportato sul tappeto la questione marocchina. Sulla politica di Delcassé si impegnò una vivace discussione.

L'estrema Destra e l'estrema Sinistra si trovarono oggi d'accordo a dimostrare il pericolo di una politica provocatrice, che potrebbe mettere a dura prova il paese e la pace in Europa. Il nazionalista Archdeacon, il monarchico Bonis de Castellane, La Ferronays, il progressista Paolo Deschanel, i socialisti Jaurès e Pressensé ed il socialista-rivoluzionario Vaillant, tutti sconsigliarono Delcassé a non abbandonarsi nella sua politica per il Marocco ad illusioni che si ridurrebbero in nulla, minacciando gli interessi della Francia con un imprudente e provocante contegno verso la Germania che si mostrò d'ignorare. Delcassé si sarebbe trovato solo e la sua caduta sarebbe stata certa, se il presidente dei ministri Rouvier non fosse venuto in suo aiuto quando vide che Jaurès stava preparando un ordine del giorno di biasimo per Delcassé, e non avesse proclamato la solidarietà dell'intero gabinetto, facendo notare che un'eventuale caduta di Delcassé avrebbe tratto seco la caduta dell'intero ministero, causando così un ritardo nella separazione della Chiesa dallo Stato.

Rouvier, presidente dei ministri, rileva che il Parlamento approvò la politica estera della Francia. «Ci si muove il rimprovero - dice - di non avere prima informato la Germania; ma in questo caso avremmo dovuto informare tutte le potenze. La Germania chiede che noi rispettiamo i suoi interessi; neppure noi chiediamo qualche cosa di più. Se si vuole qualche cosa altro, si dica, ed esamineremo la questione. Per ciò che concerne la faccenda della neutralità nell'Estremo Oriente, della quale Vaillant ha parlato, faremo il necessario per guarentirla». Il presidente dei ministri dichiara infine di ritenere proprio dovere di coprire tutti i suoi collaboratori. Delcassé diede l'iniziativa di uno scambio di idee con la Germania e le trattative continuano (approvazioni).

Nella seduta pomeridiana, Pressensé, socialista, critica pure in modo violento il contegno di Delcassé verso la Germania e dice che il ministro degli esteri ha evidentemente creduto che l'Inghilterra intera sia con lui. In ministro ingannò se stesso. Solo gli inglesi jingoisti sono dalla sua. Del resto Delcassé ha commesso verso la Germania lo stesso errore che commise rispetto agli Stati Uniti. La Francia vuole la pace con la Germania e deve procedere con essa d'accordo. Il ministro degli esteri rese un cattivo servizio agli interessi della Francia. Il viaggio di Guglielmo II a Tangeri ha certamente incoraggiato il sultano del Marocco e la conseguenza ne è che il male causato dalla politica di Delcassé non può più essere riparato. Le dichiarazioni del Governo furono insufficienti pure oggi, e il presidente dei ministri dovette fare valere la solidarietà del Ministero per salvare Delcassé.

Il nazionalista Tournade biasima pure la politica marocchina del ministro degli esteri. La Francia ha già un sufficiente dominio coloniale. Il Marocco è un'avventura politica che chiederà ancora grandi sacrifici.

Il deputato radicale Hubert osserva che tutti devono riconoscere che la Germania ha senza dubbio dei grandi interessi nel Marocco. La stampa non aspettò già ora a far conoscere questi interessi, ma lo fece subito, appena si venne a conoscere la convenzione anglo-francese. E perciò non si può nemmeno asserire che la politica germanica sia mutata rispetto alla questione marocchina. In nessun paese l'interesse per la politica estera e coloniale è così vivo come in Germania, e perciò si deve venire ad un'intesa con il Governo tedesco circa la questione marocchina. L'oratore spera che si riescirà a mettersi d'accordo ed a togliere tutti i malintesi esistenti.

Il conservatore Delafosse dice che il Marocco non è che il pretesto; la vera causa del cambiamento nella politica della Germania sono le apprensioni destate a suo tempo dal convegno anglo-francese da una parte e l'infiacchimento della Triplice dall'altra. La Francia non può fare una politica anti-inglese od antitedesca. Sarebbe pericoloso il voler credere che la convenzione anglo-francese sia diretta contro la Germania.

La Camera passa quindi alla discussione del bilancio e lo approva con alcune modificazioni.

PARIGI 19 (B). Il «Figaro» reca che il ministro degli esteri, Delcassé all'indomani del colloquio avuto dopo il pranzo presso l'ambasciatore germanico principe Radolin, ne avrebbe informato l'ambasciatore francese a Berlino, Bihourd. Il giornale ritiene che questa relazione diede opportunità e base alle dichiarazioni fatte ieri da Bihourd al ministero degli esteri a Berlino.

Un progetto francese d'intervento militare.

PARIGI 19 (B). L'«Eclair» dice di sapere che realmente il ministero aveva compilato due anni fa il piano di un intervento militare nel Marocco. Le truppe destinate per questa spedizione avrebbero formato una brigata. Il piano è stato adesso abbandonato definitivamente.

LA GUERRA.

Voci sui movimenti delle squadre nemiche nel Mar della Cina.

LONDRA 19 (N). Il «Central News» ha da Tokio: Secondo informazioni qui giunte, varie circostanze dimostrerebbero che la flotta del Baltico resterà fino al 7 maggio nella baia di Cam-Rahn. Si assicura inoltre che l'ammiraglio Roschdestvenski per dare un'occupazione ai nuovi incrociatori progetta di far visitare tutti i piroscafi che si incontreranno. I trasporti della flotta del Baltico navigano qua e là fra la baia di Cam-Rahn e Saigon e nascondono le loro identità battendo bandiera commerciale.

Il corrispondente del «Daily Mail» a Manilla telegrafa in data 18: Stamane 16 incrociatori e contro-torpediniere giapponesi incrociano al largo di Sampaok.

Lo stesso giornale ha da Hongkong nella medesima data che l'incrociatore francese «Phuyen» giunto oggi a Saigon, annunzia di aver visto venti navi della flotta del Baltico nella baia di Cam-Rahn; le altre navi erano ancorate fuori della baia.

Il corrispondente del «Daily Chronicle» a Odessa telegrafa il 18: Cinque sottomarini sono stati portati da navi americane a Sebastopoli. Furono spediti per ferrovia a Vladivostok.

Il «Daily Express» ha da Singapore: Lo steamer «Snijani» dice di aver visto nella baia di Cam-Rahn sabato alle ore 11 una parte della flotta russa che stava facendo carbone. Gli incrociatori sorvegliano le vicinanze. Il «Descartes» era vicino.

Un dispaccio da Labuan dice che le controtorpediniere «Erlauncey» e «Barry» sono partite stamane per raggiungere l'incrociatore «Raleigh» per sorvegliare la zona del litorale al sud delle Filippine.

La flotta russa a nord di Formosa?

LONDRA 19 (N). Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Amoy: Corre voce che parecchi incrociatori russi hanno passato Keelung, sulla costa nord dell'isola Formosa, durante la notte di domenica. La voce non è però confermata.

Il Giappone e la neutralità francese.

LONDRA 19 (N). Il barone Suyematsu, intervistato, smentisce che il Giappone abbia dei progetti sopra l'Indocina. Non crede che la Francia aiuti la flotta del Baltico. E' convinto invece che la Francia agirà in modo da non essere compromessa.

L'avanzata giapponese in Manciuria.

PIETROBURGO 19 (N). Il generale Linievich telegrafa allo czar in data di ieri: La mattina del 14 corr. il nemico riprese l'offensiva contro Heiscimo e sulla strada Siuminpao-Takikotsu. Verso le 5 pom. i giapponesi occuparono Padiatse, e aprirono un fuoco di moschetteria contro la nostra cavalleria, che occupò un passo, per cui l'offensiva nemica fu fatta cessare. Nello stesso giorno il nemico occupò anche la località di Nansanchentse.

TOKIO 19 (Ufficiale). Le forze giapponesi hanno marciato su Tunghuang, località situata a 15 miglia da Singcing. Tunghuang fu occupata il 15 corr. Il nemico si ritirò verso nord. Nelle altre parti del teatro della guerra non avvenne alcun cambiamento.

Un altro grave conflitto tra operai e truppa a Pietroburgo.

PIETROBURGO 19 (N). Circa trecento operai delle officine Putiloff si sono recati ieri mattina al cimitero cattolico di Wiborg; fecero celebrare una messa e misero una croce sulla tomba di uno dei loro compagni vittima di un accidente sul lavoro. Dopo la cerimonia religiosa vennero pronunziati discorsi rivoluzionari; ma i preti essendosi interposti dicendo che il cimitero non doveva servire da arena alla propaganda politica, gli operai si diressero verso la prospettiva Wiborg, ove furono raggiunti da un altro gruppo di operai. Si spiegarono allora delle bandiere rosse e si gridò: «Abbasso l'autocrazia!» Un distaccamento di polizia a cavallo accorse. Gli operai spararono sugli agenti alcuni colpi di revolver. Il distaccamento si fermò, poi fu rinforzato da un pelottone di cavalieri, gendarmi e agenti di polizia a piedi. Alcuni cavalieri caricarono la folla, colpendo a piattonate gli operai che si difendevano coi bastoni. In capo a 10 minuti la polizia riuscì ad arrestare la maggior parte degli operai e togliere loro le bandiere rosse e i revolvers. Gli altri operai si dispersero abbandonando i loro compagni feriti in numero di un centinaio.

Una grave disgrazia nelle officine Putiloff.

CRACOVIA 19 (N). Il giornale «Czas» riproduce dalla «Birscevja Viedomosti» la notizia che la mattina del 13 corr. nelle officine Putiloff rovinò per causa finora ignota un grande elevatore a ponte. Cinque operai che lavoravano su due torpediniere in costruzione rimasero uccisi e 23 feriti, di questi 13 gravemente.

Le accuse contro Massimo Gorki.

PIETROBURGO 19 (N). I giornali pubblicano uno scritto del difensore di Massimo Gorki, Grusenberg, in cui questi dichiara che l'accusa è basata sopra un deplorevole errore. Il memoriale di Gorki in cui, dopo la descrizione dei fatti del 22 gennaio, si eccitavano tutti i russi a combattere il regime vigente, era destinato ad essere diffuso solo nel caso che gli altri membri della deputazione che si era recata nella notte dal 21 al 22 gennaio dal ministro Sviatopolk Mirski l'avessero approvato e firmato. Ciò non avvenne. Beschosanoff e Kedim proposero una modificazione e gli altri membri della deputazione non videro nemmeno l'abbozzo fatto da Gorki.

La condanna a morte dell'uccisore del granduca Sergio.

BERLINO 19 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo i seguenti particolari sul processo contro Ivan Kalajeff, l'uccisore del granduca Sergio, che ieri fu condannato a morte a Mosca. Erano stati citati 12 testimoni. Fungeva da P. M. il procuratore superiore senatore Scelowitoff; erano inoltre presenti come rappresentanti ufficiali il primo borgomastro di Mosca, principe Galitzin e il maresciallo della nobiltà di Pietroburgo conte Gudowic. Il Kalajeff aveva pregato i suoi difensori avv. Mendelstamm e

Sdanoff di dargli la parola d'onore che non avrebbero presentato ricorso nè invocato le attenuanti. La stessa preghiera rivolse anche alla madre e alla sorella che gli avevano lasciato vedere prima del processo.

Quando fu letta la sentenza di morte furono spalancate le porte dell'aula giudiziaria, ma il pubblico non vi fu ammesso. Tutto il dibattimento era stato tenuto a porte chiuse. Alla madre dell'accusato fu permesso di assistervi; non così alla sorella. Il condannato ascoltò la sentenza con calma perfetta, e disse di essere pienamente soddisfatto; chiedeva solo che l'esecuzione capitale avvenisse di pieno giorno. La madre che aveva assistito calma e rassegnata al dibattimento, all'udire questo ultimo desiderio del figlio scoppiò in pianto disperato. Le ultime parole del Kalajeff furono: «Niente cassazione, niente grazia!» Egli fu trattenuto nel palazzo di giustizia fino a sera per attendere che la folla che vi stazionava dinanzi, si fosse diradata.

Tipografie clandestine.

PIETROBURGO 19 (N). Oggi si scoprirono dieci tipografie clandestine nelle quali si stampavano manifesti sovversivi.

La calma a Limoges.

LIMOGES 19 (N). Ieri, la mattinata e il pomeriggio trascorsero calmi. La cavalleria continua a perlustrare le vie della città, quantunque non si temano ulteriori disordini. Gli scioperanti percorrono le vie silenziosi. Il Campo della Fiera è sorvegliato militarmente. L'accesso alla prigione è sbarrato. I calzolai hanno deciso di non prendere parte allo sciopero, ma di venire in aiuto agli scioperanti prelevando il 5 p. c. dei loro salari a loro beneficio. Il timore di uno sciopero generale è così eliminato. La lista delle vittime degli avvenimenti degli scorsi giorni è di un morto e quattro feriti fra gli scioperanti e di due capitani e un luogotenente feriti, oltre a parecchi soldati contusi.

Una delegazione del Consiglio municipale di Limoges è partita oggi per Angoulême ove abita attualmente Penaud, capo operaio della fabbrica Haviland che non essendo stato licenziato come volevano gli operai, fu la causa iniziale dello sciopero seguito dal licenziamento degli operai. Questa delegazione chiederà a Penaud le sue dimissioni. Se accetta, il conflitto potrà essere rapidamente regolato.

Al funerale dell'operaio, rimasto vittima delle dimostrazioni di ieri l'altro, presero parte circa 15.000 persone. Tra gli altri si notarono il sindaco, i membri del Consiglio municipale e molti deputati; non avvennero incidenti.

PARIGI 19 (B). Secondo le cifre rettificate, la proposta dei socialisti di avviare un'inchiesta sui fatti di Limoges, fu respinta con 350 voti contro 182. Contro il Governo votarono 113 radicali e radicali-socialisti, 54 socialisti e 15 repubblicani nazionali conservatori e moderati. Il voto di fiducia al Governo fu approvato con 421 voti contro 66 voti socialisti e radicali. 98 deputati si astennero dalla votazione.

La strage di Zagoricani.

I risultati dell'inchiesta internazionale.

COSTANTINOPOLI 19 (N). La notizia da Salonicco, diffusa in alcuni giornali esteri, della strage di Zagoricani, è inesatta. Dall'inchiesta fatta dai consoli a.-u. e russo, dall'agente militare italiano, tenente-colonnello Albera, e dagli ufficiali di gendarmeria italiani Manera e Castoldi, ha dato per risultato che a Zagoricani non vi fu un combattimento fra una banda greca e una bulgara, o con abitanti bulgari del luogo, e che neppure si è fatto saltare in aria alcun deposito di dinamite o di munizioni. Invece una banda greca assalì Zagoricani ed uccise - come fu già annunziato - 60 persone, fra cui 7 donne e fanciulli che furono in parte orribilmente mutilati; inoltre ferì 7 persone, fra cui tre donne e ragazze; commise saccheggi e incendiò o distrusse colla dinamite le baracche erette dopo l'insurrezione del 1903. Queste efferatezze durarono per tre ore. Altre violenze furono impedite da un distaccamento di gendarmi accorso sul luogo. I consoli a.-u. e russo hanno fatto gli opportuni passi presso il vali.

Un commento viennese.

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» dice che il terribile eccidio di Zagoricani ha destato viva impressione in questi circoli diplomatici. Finora l'opera delle riforme in Macedonia aveva da lottare solo con una difficoltà, quella della resistenza passiva della Turchia. Ora però vi si aggiunge una difficoltà più grave pel fatto che l'odio nazionale dei popoli balcanici si scatena con violenza feroce e sanguinosa. Il giornale aggiunge cautamente essere da qualche tempo più grave che mai il pericolo che uno Stato balcanico, col pretesto di voler proteggere i suoi connazionali, s'ingerisca nei torbidi macedoni.

Il rimpatrio del duca degli Abruzzi.

SPEZIA 19 (N). Dopo un viaggio di 52.000 miglia, compiuto in due anni, è giunto il duca degli Abruzzi con la nave «Liguria». Si recò ad incontrarlo sulla «Messaggero» il duca e la duchessa d'Aosta col loro seguito e gli ammiragli Quigini, Anovazzi, Marselli e Marcero.

Sanguinosa vendetta.

VARSAVIA 19 (N). Uno sconosciuto tirò due revolverate contro certo Masula, operaio all'officina del gas, che si recava al lavoro; poi si scagliò su di lui, brandendo il coltello e lo colpì mortalmente al cuore. Il Masula morì quasi subito. Si crede trattarsi di una vendetta.

Il naufragio di una barca da pesca. Quindici morti.

KOENIGSBERG 19 (N). Una barca da pesca a bordo della quale si trovavano quindici uomini, si capovolse e tutti annegarono. Finora sono stati ripescati due cadaveri.

Fabbrica distrutta dal fuoco.

DRESDA 19 (N). Un incendio distrusse la grande tessitoria meccanica di Zenlenroda. Il danno è di 3 milioni; 700 operai rimangono senza lavoro.

CRONACA LOCALE

UNA DECISIONE SUPREMA per una fondazione triestina.

Fra Camera di commercio e Governo.

L'altro ieri si è dibattuta e fu risolta dinanzi alla Corte di giustizia in affari amministrativi una controversia sorta fra l'Autorità governativa e la locale Camera di commercio in dipendenza dall'esecuzione di una disposizione di ultima volontà del defunto bar. Carlo de Reinelt.

Fra i legati disposti nel testamento del bar. Reinelt c'era uno di cor. 100.000 in favore della Camera di commercio e di industria per la istituzione di una fondazione i cui redditi annualmente si dovessero devolvere a beneficio di negozianti decaduti o delle loro famiglie. Il testamento disponeva che i beneficandi fossero stabiliti a Trieste, senza distinzione di «nazionalità» o religione, con ciò che la fondazione fosse trattata al modo istesso della analoga fondazione Reyer già esistente. La Camera di commercio, nel compilare la lettera fondazionale del lascito Reinelt, si attenne quindi alla lettera fondazionale del lascito Reyer, ammettendo al godimento dei frutti «commercianti decaduti i quali da oltre cinque anni dimorassero a Trieste, senza distinzione di nazionalità o religione». A questa lettera fondazionale fu però negata la approvazione della Luogotenenza, chiamata ad interloquire quale Autorità competente sulle fondazioni, perchè fu ritenuto che nella lettera fondazionale Reinelt non fossero state accolte integralmente tutte le disposizioni di dettaglio della fondazione Reyer.

La Camera di commercio ricorse contro la rifiutata approvazione, sostenendo sostanzialmente concordanti le due lettere fondazionali e giustificando la differenza risultante in un solo articolo, come segue: Nella lettera fondazionale Reyer era fatto dipendere il godimento dei rispettivi frutti dalla «cittadinanza austriaca» e dal «sentimento austriaco»; nella lettera fondazionale Reinelt questa disposizione era stata sostituita dalle parole del testamento: «commercianti decaduti, stabiliti a Trieste, senza distinzione di nazionalità o religione». Respinto dal Ministero degli interni il ricorso, la Camera di commercio elevò reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi, la quale trattò la questione martedì scorso.

L'avvocato Rabl, intervenuto in rappresentanza della Camera di commercio, intese a dimostrare che la decisione impugnata conteneva in sè una patente contraddizione, poichè, annesso valore decisivo alle parole del testatore «senza distinzione di nazionalità», non era lecito seguire la lettera fondazionale Reyer anche là dove faceva distinzione di nazionalità, limitando il godimento dei frutti fondazionali ai cittadini austriaci. La cittadinanza austriaca comprende di per sè tutte le nazionalità e quindi l'espressione usata dal testatore «senza distinzione di nazionalità», sarebbe con l'interpretazione governativa una tautologia senza alcun significato. Che se nel testamento del bar. Reinelt viene disposto che la sua fondazione sia «trattata» secondo le stesse modalità vigenti per la fondazione Reyer, giova tener presente la sostanziale diversità che corre fra la essenza di una fondazione e le modalità del suo trattamento. L'accenno alla fondazione Reyer, contenuto nel testamento Reinelt, riflette soltanto le «forme» con cui il testatore voleva eseguita la sua ultima volontà; non può invece in verun caso derogare ad una disposizione sostanziale esplicitamente contenuta nel testamento. Ora se nel testamento si destina la fondazione a commercianti triestini senza distinzione di nazionalità, il voler accogliere nella lettera fondazionale la limitazione della cittadinanza austriaca e del sentimento austriaco equivale a limitare se non anche a distruggere la manifesta volontà del testatore. Il patrocinatore della Camera di commercio si riferì in fine anche alle condizioni speciali di Trieste, dove il commercio viene esercitato da molti cittadini estranei allo Stato, ai quali non si fa nella pratica alcuna situazione inferiore, tanto che sono ammessi ad aver seggio e voce in seno alla Camera di commercio. Per tutto ciò chiese che fossero compresi nella fondazione Reinelt tutti i negozianti triestini senza riguardo alla loro cittadinanza politica.

A queste considerazioni si oppose il rappresentante governativo, segr. min. dott. de Galli, sostenendo che al bar. Reinelt erano troppo note tutte le disposizioni della fondazione Reyer, ch'egli per lunghi anni aveva amministrato quale presidente della Camera di commercio, perchè non avesse pensato anche alle limitazioni della cittadinanza, tanto più che le parole «senza distinzione di nazionalità» non escluderebbero la cittadinanza austriaca, la quale comprende varie nazionalità come varie religioni.

La Corte aderì all'ordine di idee del Ministero e respinse siccome infondato il reclamo della Camera di commercio. Nei motivi è detto fra altro che il concetto di nazionalità si deve riferire alle origini etniche, alla lingua e al nesso civile della popolazione, non all'appartenenza politica ad uno Stato; - che risulta evidente dal testamento la intenzione di uguagliare in tutto e da per tutto la nuova fondazione alla fondazione Reyer; - che le parole «senza distinzione di nazionalità», lungi dall'annullare la condizione della cittadinanza austriaca contenuta nella lettera fondazionale Reyer, tendevano soltanto a uguagliare tutte le stirpi che avessero a Trieste propri figli cittadini dello Stato.

Con questa decisione la controversia è definitivamente chiusa e la lettera fondazionale dovrà contenere per i beneficandi la condizione della cittadinanza dello Stato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Gigi detto Pietro, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal signor C. de C. per una scommessa perduta.

Il monumento a Verdi. Il Comitato ristretto per il monumento a Giuseppe Verdi, riunitosi l'altra sera, non prese nessuna deliberazione definitiva circa l'ubicazione del monumento stesso. Dopo le feste pasquali una Commissione, composta del presidente Burgstaller, del vicepresidente avv. Costellos, dell'ing. Nordio e di altri, si recherà a Milano per il collaudo dell'opera d'arte e per sentire l'opinione dello scultore Laforest - cui la parola in proposito spetta di diritto - intorno al collocamento di essa.

I sussidi di carestia. La Luogotenenza ha compiuto definitivamente sulla base delle pertrattazioni delle conferenze a suo tempo tenute coi rappresentanti delle Giunte provinciali e dei Consigli agrari provinciali, la distribuzione dei sussidi di carestia fra i distretti assegnando, a quanto ora si annunzia da fonte ufficiosa, ai distretti politici di: Capodistria cor. 32.000; Parenzo cor. 38.000; Pola cor. 70.000; Volosca cor. 31.000; Pisino cor. 59.000; Lussino cor. 55.000; Rovigno (città con proprio statuto) cor. 7000; assieme per l'Istria cor. 292.000; Gorizia cor. 16.900; Gradisca cor. 50.100; Cesiano cor. 6000; Tolmino cor. 7000; assieme per Gorizia-Gradisca 80.000 cor.; totale per le due provincie corone 372.000. Il residuo delle 400.000 cor. (cor. 38.000) resta a disposizione della Luogotenenza per casi impreveduti. Un importo di cor. 5000 fu già assegnato per i primi soccorsi nell'incendio di Serpenizza.

Nomine e promozioni. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il cassiere di dogana sig. Giuseppe Hartmann a controllore superiore all'ufficio sali, l'ufficiale doganale sig. Teodoro Seitz a cassiere doganale e gli ufficiali doganali signor Casimiro Chersich e Francesco Toros ad ufficiali superiori di dogana; ha promosso ad ufficiali doganali della X classe di rango gli assistenti doganali sig. Carlo Liebezeit de Burgschwert, Alessandro Osmo e Giovanni Russ; ha nominato i praticanti doganali sig.i Giuseppe Hladik, Silvio Tonsigh e Fabio Augusto Polano assistenti doganali nella XI classe di rango.

— Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale presso il Tribunale provinciale di Trieste sig. Rodolfo Abram.

Società degli studenti triestini. Domani sera alle 8½, nella sala della Minerva, indetta dalla Società degli studenti triestini, si terrà una conversazione sul tema «L'estetica nella vita moderna».

La Società dei Bagni popolari. - E' stato deciso un altro Bagno. Iersera, sotto la presidenza del presidente on. Venezian, fu tenuto, alla Filarmonico-Drammatica, in seconda convocazione, il triennale congresso della Società dei Bagni popolari.

Dopo aver ricordato con commosse parole la tanto lacrimata perdita fatta dell'indimenticabile vice-presidente della Società Giorgio A. Benussi, il presidente on. Venezian rileva che confortanti sono le cifre del Bilancio. La Direzione non risparmiò fatiche e spese per dare allo Stabilimento di bagni sociale tutti quei miglioramenti che le forze permettevano e che nella pratica di questi tre anni scorsi furono suggeriti; p. e. tutte le pareti delle cabine di I classe, furono per una certa altezza rivestite con piastrelle di maiolica; lo stesso lavoro fu fatto al pavimento della terrazza nella II classe. Allo scopo di dare maggiore ventilazione furono praticati dei fori nelle cabine stesse; ed altri moltissimi miglioramenti furono eseguiti. Con la massima rigorosità fu curata la pulizia e la disinfezione dei singoli ambienti.

Rivolse, quindi, un caldo ringraziamento al Comune di Trieste, alla Cassa di Risparmio Triestina, al comm. Fortunato de Vivante e consorte, ed alle varie Corporazioni cittadine, che vollero sovvenire la Società; e un ringraziamento pure rivolse alla stampa. Mandò, infine, l'estremo saluto di pietà e riverenza ai soci defunti: Guido Cabalzar, dott. Antonio Attilio Cofler, cav. Giacomo de Eisner, ing. Isidoro Elias, Ugo Liebman e Graziano Valmarin.

La relazione constata come oramai il Bagno popolare basta a sè stesso, essendo continuo l'aumento degl'incassi come continuo è l'aumento dei bagni, specialmente dei bagni a doccia.

Viene approvato all'unanimità di mettere a disposizione di ogni socio ogni anno dodici biglietti per bagni a doccia di seconda classe e 6 biglietti di bagni a vasca di prima classe, affinchè i soci li regalino a persone meno abbienti, giovando così direttamente alla propaganda a favore dell'uso igienico dei bagni.

Dopo approvati i bilanci, si discute se costruire subito o più tardi un altro Bagno popolare. Viene deliberato di incaricare la direzione sociale di studiare se date le presenti condizioni del bilancio sociale, è realizzabile il progetto di un Bagno completo o da preferirsi la costruzione d'un Bagno con sole docce, e di provvedere analogamente.

Risultano quindi eletti: a presidente l'on. avv. Felice Venezian, a vice-presidente l'on. Oscar Ravasini e a direttori i signori: dott. Guglielmo Pastrovich, Emo Tarabocchia e ing. Ugo Boccasini.

Circolo di studi sociali. - La seconda lettura Soldani. Si rinnovarono ieri, più frequenti e più caldi, gli applausi della prima sera, ad esprimere a Valentino Soldani tutto l'apprezzamento del numerosissimo uditorio per l'arte sua eletta di scrittore e di dicitore. I due lavori presentatici ieri - il primo: «Il bacio di Pigmalione», un episodio comico tratto dalla «Vita», di Benvenuto Cellini; il secondo: «Lo schiaffo della gloria», un episodio tragico della vita di Pietro Torrigiani, l'infelice emulo di Michelangelo, che spezza il suo capolavoro perchè il compratore glielo tolse con un inganno - sono densi di interesse drammatico, vive pitture d'ambiente, d'uomini e di costumi.

In quei brevi quadri è condensato tutto un dramma, nè per essere così ristretto in breve spazio, il dramma apparisce monco o precipitato. E il Soldani sa poi, con arte squisita, far risaltare tutte le finezze del lavoro, infondervi vita, animazione, come meglio non potrebbe fare tutta una schiera d'attori.

Dimissioni della direzione dell'Orchestrale triestina. All'indomani del lieto esito artistico del ciclo primaverile di concerti orchestrali, una notizia sgradevole viene a sorprendere quanti hanno seguito con amore i recenti progressi della nostra orchestra: i signori Olimpio Lovrich, dott. Giangiacomo Manzutto, Enrico Schott, Giuseppe Viezzoli e Antonio Zampieri si sono dimessi dalle cariche occupate nella direzione dell'Orchestrale triestina, dalla quale già si era tolto precedentemente il sig. Almachio Arassich. A quanto ci consta, la dimissione di questi attivi elementi dalla direzione del corpo orchestrale si deve allo sconforto ingenerato in loro dalla difficoltà di mantenere la coesione e la disciplina necessarie a portare a buon porto quelle imprese di concerti sinfonici, che dànno alla nostra orchestra alcune settimane rimunerative di più, che ne elevano artisticamente la qualità e la riputazione, e delle quali l'orchestra stessa non ebbe mai a sottostare alle perdite.

A quanto sappiamo, i generosi amici della musica che di recente hanno dato impulso a Trieste al gusto nobilissimo di elette serate d'arte non intendono punto di rinunciare alla loro missione morale di promuovere i grandi concerti, che a taluno di essi costano sacrifici materiali non lievi: soltanto l'orchestra nostra perde quell'appoggio diretto, quella guida zelante ed amorevole, che essa, almeno a quanto crediamo, avrebbe dovuto tener cara. Siccome ciò è molto doloroso, in un momento di trionfante progresso artistico del corpo orchestrale e quando più si faceva calcolo su di esso per l'avvenire, speriamo ancora che gli incidenti si appianino e che la solidarietà artistica abbia una illuminata riaffermazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina de Kindinger, dai conti Emilio ed Emma Alberti de Poja, cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cav. dott. Leone Fiocchi, cor. 15, a favore del fondo per la nuova chiesa di S. Vincenzo.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Dimmer, dalla famiglia Klum, cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Mazzucato, dalla famiglia Springer, cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera ved. G., madre di sette figlioli, da Rosina cor. 5; da A. Z. cor. 2; da un anonimo cor. 5.

A favore della povera Lucia B., per l'acquisto d'una gamba artificiale: da un anonimo cor. 5; da Rosina cor. 5.

Lezioni di ginnastica sospese. La direzione del Circolo «Juventus» ci comunica che le consuete lezioni di ginnastica nella palestra di via della Valle rimarranno sospese fino a martedì 25 corrente.

Circolo sportivo internazionale. Questa sera è sospesa la consueta lezione di ginnastica; prossima lezione giovedì 27 corrente.

I LADRI TRAVESTITI DA POLIZIOTTI.

Erano in cinque.

Il tipico caso toccato alla signora Fanny ved. Del Moro, nella cui abitazione, entrarono i ladri travestiti da poliziotti facendosi aprire la cassa-forte e derubandola di gioielli per circa 5000 corone, e da noi ieri riferito in tutti i suoi particolari, fu ieri il discorso del giorno. Dovunque, per le vie si formavano crocchi di persone che col giornale in mano discutevano, commentavano, e i dialoghi erano animatissimi.

Da un crocchio di popolani, uomini e donne, fermo in piazza Carlo Goldoni, cogliamo il seguente dialoghetto:

— A mi - dice un uomo - no i me la gavaria fracada! Ghe gavaria prima domandà la legitimazion!

— Che furbo! Adesso che se sa el truco se pensa a ste robe; ma ciapai a la sprovista, con un poco de pipìu in corpo, no so coss' che te gavessi fato! - osserva un altro.

— No, no, xe meo che quela siora no la se ga inacorto - dice una donnetta - se no i mati i la gavessi distirada. Mi ve digo franco, che se anca gavessi capì che i xe ladri travestidi, una volta 'verta la porta, li gavessi lassà robar. Mi no go amaro china a casa, come quela siora, ma una scudela de sbicia ghe la gavessi dada anca mi.

— E sì, el mal xe sta che la ga 'verto la porta! - mormora colui che prima non ammetteva di venir gabbato, e ricredendosi in parte: — Se fussi stado mi i me gavaria copado.

— L'unica saria stada de andarghe drio a veder 'ndove che i va! - osserva un'altra donna.

— Brava, bisognava capir che i xe ladri. Chi volè che se imagini che un comissario de polizia, e tre siori i stia a far l'inventario un'ora e mezza, cussì pulito, e che inveze i sia ladri travestidi?

— Insoma, adesso chi che ga bori sta pezo de noi! No i sa più dove sconderli. Se i li lassa a casa i ghe li roba, se i li porta fora i vien assaltadi per la strada, se i li meti in cassa-forte o i ghe sbusa la cassa o i ghe la fa verzer in nome dela lege!

— Mi, intanto, no go a casa che quatro straze, ma ve giuro che se vien anca un che 'l me disi che 'l xe el diretor de polizia, o magari el presidente del tribunal, o anca el logotenente, a mi no 'l me cuca. Mi no ghe verzo!

Quest' opinione manifestata da una donnetta che parlò per l'ultima, a quanto sembra ottenne l'approvazione generale, perchè con un: — Gnanca mil generale, la comitiva si sciolse.

★

Ieri, naturalmente, tutta la polizia era in moto alla ricerca dei famosi ladri travestiti. Ma finora dei ladri nessuna traccia... cioè no, una traccia la si ebbe ma fu effimera. L'unica speranza della polizia si era quella di rilevare del vetturale che aveva trasportato col «brougham» i malfattori.

Il vetturale fu anche ieri dalla polizia eruito ma egli seppe dire poca cosa.

Chiamato per via a prestare l'opera sua, il vetturale aveva fermato il «brougham» dinanzi alla casa numero 10 di via del Farneto. Dall'atrio della casa uscirono cinque uomini, tre vestiti con proprietà, due più alla buona. I tre salirono nella vettura e uno di essi ordinò: «A Sant'Andrea!»

Gli altri due si allontanarono a piedi su per la via del Farneto. Uno di essi aveva un fardello sotto il braccio.

Abbiamo detto che in casa della signora Del Moro si erano presentati in quattro. La presenza del quinto individuo, che scaturisce da ciò che il vetturale ha veduto, fa capire che un altro durante il tempo che i compagni praticavano la perquisizione-furto, stava per le scale in vedetta, o per dare l'allarme o per impedire l'avvicinarsi di qualche importuno. Al tempo stesso pare che il quinto individuo abbia avuto un altro incarico, quello cioè di tenere pronto un vestito da borghese perchè il «signor commissario» potesse levarsi la divisa, prima di uscire dalla casa. Infatti, mentre il quinto fu veduto andarsene col fardello sotto il braccio, in compagnia del famoso «Cobau» incaricato di stare alla porta con la consegna di non lasciar entrare nè uscire nessuno senza ordine del «signor commissario», nella vettura salirono tre borghesi. E' chiaro quindi che il «commissario» s'era levata la divisa per le scale, ne aveva fatto un pacco e lo aveva consegnato al quinto individuo. Della sciabola non si ha indizio, ma non è escluso che il quinto ladrone o il famoso «Cobau» l'abbia portata seco al fianco, entro i calzoni.

Quando la vettura con gli altri tre giunse a Sant'Andrea, uno di loro dal finestrino dello sportello gridò al cocchiere: «Più avanti!»

Presso il cantiere S. Marco fu ordinato al vetturale di fermarsi. I tre pagarono la corsa, e il vetturale, fatto girare il cavallo, ritornò in città. E di più non si sa.

NUOVA INDUSTRIA.

Fra i piccoli industrianti qui da noi, è tradizionale l'usanza di prestarsi i carri. Come si sa, qualche negoziante adopera un carro oggi per non averne più bisogno per parecchio tempo; altro negoziante ha il magazzino carico di merci e non troverebbe il posto per collocarvi un carro; altro ancora abbisogna di un carro, e pur essendone possessore, dovendo ritirare la merce da un sito lontano dal proprio negozio, senza essere costretto a far venire colà il proprio veicolo perdendo un tempo prezioso, se ne fa prestare uno dal primo negoziante che gli capita. Finora questo uso faceva sì che un paio di carri facevano il servizio di tutti i piccoli esercenti di una via, e traeva seco anche un altro vantaggio, una specie di legame per il contraccambio di favori fra l'uno e l'altro esercente.

D'altra parte finora se un povero artigiano stando al suo banchetto non riceve commissioni, fa un giro per le botteghe e trova sempre qualche oggetto guasto d'accomodare. Così specialmente succede per i carri.

Orbene! Ora anche questi usi sono destinati a scomparire, e ciò per opera dei signori ladri che infestano impunemente la nostra città. Abbiamo cioè sulla piazza la celebre e famosa ditta Ignoti e C. che per non fare concorrenza agli scassinatori, impiantò una nuova industria. Quella cioè di togliere a prestito un carro da qualche negoziante per poi venderlo ad un altro, oppure, se l'affare conviene, di fare un cambio. L'industria potrebbe fallire se limitata a ciò, ma la ditta Ignoti e C., che non si perde d'animo per così poco, aggiunse alla propria azienda la «sezione riparature». Vale a dire non soltanto toglie al negoziante X un carro con la scusa del prestito soltanto, ma se il colpo non riesce si presenta al caso l'artigiano che se lo fa consegnare per la riparazione. Comunque sia dunque, il carro se ne va per ignota destinazione. Che la nuova industria sia organizzata nel modo suesposto lo spiega chiaramente il seguente fatto:

Nell'officina da scalpellino - marmista della ditta Stefano Cruociati c'era un carro a due ruote nuovo, del valore di cor. 56; soltanto s'era guastato il timone. Tre settimane fa si presentava ivi un giovane alto, bruno, vestito all'artigiana, ma pulitamente, il quale, rivoltosi al direttore dell'officina, signor Buttazzoni, gli disse:

— La senti, mi son un carrer, e no go un colpo de lavor; lei la ga un careto roto: la me lo dia de governar a mi!

Il Buttazzoni si lasciò pigliare e combinò l'affare offrendo cor. 6 per la riparazione.

Passarono alcuni giorni e il giovanotto si ripresentò, ma senza il carro.

— Sior, la me perdonarà, ma son restado vitima dei ladri. I me ga robà el suo caro!

— Caro amico, mi no credo. Se no me portè el caro, mi vado in polizia!

— Ah, sior mio benedeto! Cossa, la volaria butarme a remengo? La sia cussì bon, la gabi pazienza e mi ghe trovarò fora el suo caro, o pur ghe ne trovarò un altro!

E il giovane se ne andò per ritornare alcuni giorni dopo dicendo: Go trovà un careto, ma per ritirarlo ghe vol 10 corone!

Il signor Buttazzoni, il quale ormai ci vedeva poco chiaro nella questione, osservò:

— Ma, digo, che no sia roba robada!

— Gnanca par insogno sior. Se no la se fida de mi, la me fazi compagnar de un omo e lu el vedarà dove che ciogo el caro.

Il Buttazzoni non si fidò difatti, e consegnò ad un apprendista le 10 corone, incaricandolo di ritirare il carro.

Il pseudo carraio accompagnò l'apprendista in un cortile in via Donadoni, dove se ne stava un uomo col quale trattò l'affare.

Il proprietario del carro si dimostrava recalcitrante a vendere, ma poi finì col ritirare le 10 corone, e l'apprendista ritornò all'officina col ruotabile.

L'altra mattina il maestro scalpellino sig. Paolo Zanette chiese ed ottenne dalla ditta Cruociati il carretto a prestito e incaricò un suo apprendista di trasportare una lastra di marmo.

Quando il giovanetto passò per la via del Torrente fu fermato da un signore il quale gli disse: Questo careto xe mio!

— La xe mato? Questo caro xe de Crucciati!

Ne naeque un battibecco, capitarono le guardie, si venne a spiegazione, e siccome il carro era proprio di colui che lo reclamava, ch'è il signor Rocco, il quale conosce pure il signor Buttazzoni, fu facile il mettersi d'accordo. Entrambi andarono nel famoso cortile dove il carro fu comperato, ma ebbero un bel cercare. Nè il carraio nè il venditore di carri, colà, almeno a quanto fu affermato, sono affatto conosciuti. Naturalmente il sig. Rocco si riebbe il carro e chi ci rimise tutto fu la ditta Crucciati.

Di questi fatti naturalmente la polizia non riesce a capirne un'acca. E i negozianti sono costretti a pagare il carro di altro esercente, e questi poi pagano quello dei negozianti. Vi è un cambio continuo, e tutto a beneficio della ditta Ignoti e C.

★ A proposito: L'altro ieri il caso toccò alla ditta Archimede Stupaz con deposito in via della Zonta N. 3. La ditta mandò un bracciante alla ferrovia per ritirare della merce. L'uomo lasciò per pochi istanti sulla via la carrettina del valore di cor. 60, e ritornato non la trovò più.

VIDALI RIPRESO.

Emozionante colluttazione a mano armata. Sciabolate dalle guardie.

Di Gaetano Vidali narrammo diffusamente nel nostro numero del 15 corr., come egli la notte prima fosse riuscito con un abile stratagemma a scappare dalle sale d'osservazione dell'ospitale ove era stato rinchiuso per ordine del Tribunale, in aspettativa di venir ricoverato in un manicomio criminale. Abbiamo pure raccontato che dopo l'evasione il Vidali si era fatto vedere apertamente per le vie della città, fermando uno o l'altro per mandar messaggi umoristici agli addetti alle sale d'osservazione.

Più volte fu segnalata - in questi giorni - alla polizia la sua presenza in qualche osteria, ma all'arrivo delle guardie egli era già sparito.

Da domenica scorsa egli gironzava nel rione di S. Giacomo, ma non era stato mai veduto dalle guardie; era sempre in compagnia di individui pericolosi e con loro s'intratteneva nelle osterie, avendo sempre uno che faceva la guardia di fuori. Al primo allarme, un fischio, e Vidali spariva.

Lunedì verso le 3 pom. un famiglio dell'ospitale lo incontrò dinanzi allo stabilimento, e il Vidali, fermatolo, gli disse: «La ghe dighi al capo dell'ottava che mi voio i mi vestiti e che se no vignarò mi drente a farghe passar el refolo de zogar con mi».

Mentre però il Vidali parlava, la guardia municipale d'ispezione nell'atrio assieme a vari infermieri s'avvicinava, perciò il Vidali se la diede a gambe e sparì.

Ieri mattina verso le 11.30 si presentarono al commissariato di S. Giacomo due individui a raccontare che il Vidali si trovava nel fondo Bousquet che sonfabulava con altri due sfrattati. Informato della cosa il commissario superiore Osti fece subito uscire sette guardie al comando dell'ispettore Prodan. Il drappello cautamente giunse nel fondo Bousquet e vide il Vidali assieme ad altri due uomini; questi s' accorsero subito della presenza delle guardie e si diedero a fuga precipitosa. I funzionari però inseguirono soltanto il Vidali e questi dopo aver passato tutto il fondo, saltò giù dal muretto in via del Molino a vento e le guardie sempre dietro. Quando egli però sentì il passo dell'ispettore Prodan alle calcagna, si rifugiò nell'atrio della casa N. 52 di via del Molino a vento.

„O mi o un de vualtri va a S. Anna."

A metà dell'atrio il Vidali si fermò e estratti due lunghi coltelli, uno per mano, affrontò le guardie, le quali si fermarono. Allora si parlamentò. L'ispettore Prodan ordinò al Vidali di gettar a terra i coltelli ed arrendersi. Questi però rispose: «No steve gnanca meter in testa che mi me rendo, o mi o un de vualtri ogi va a Sant'Anna, vedarè che nassi un macelo; per vostro meio lassème libero, mi no son mato e vualtri no me farè più del mal».

L'ispettore scongiurò il Vidali a non voler far sparger sangue e lo pregò per il suo meglio di gettar giù i coltelli. Vedendo però che questi, invece, tentava di gettarsi sulle guardie e ferirle, ordinò che si sguainassero le sciabole: in un baleno otto lame erano dirette contro il Vidali; ma egli non si diede per vinto; anzi digrignando i denti diceva: «Tirè pur fora le sciabole, mi no go paura, go ancora un cortel in scarsela».

Il Vidali viene ferito. - La folla.

Intanto erano già trascorsi più di dieci minuti e fuori sulla via si era radunata una grande folla: alcuni anzi cominciavano ad imprecare contro le guardie. Una voce gridò: «Vidali tien duro, no sta farte ciapar!» Allora per l'ultima volta l'ispettore gli intimò di arrendersi, ma il Vidali si slanciò a testa bassa con i coltelli in mano contro le guardie e allora il Vidali fu ferito da tre sciabolate. Egli ebbe tutta la faccia insanguinata, e, velati gli occhi dal sangue, lasciò cader a terra i coltelli.

Le guardie s'impossessarono subito del Vidali, ma essendo egli in quello stato, non lo legarono e lo condussero al commissariato. La folla che si pigiava dinanzi al portone, commentando seguì la comitiva. La grande quantità di sangue che egli perdeva, destava la compassione di molti fra i presenti.

Al commissariato attendeva il Vidali il comm. super. Osti, il quale ordinò che si telefonasse subito alla Guardia medica ed al sig. Treves. Collocato nel camerone di sicurezza il Vidali fu legato, e quando egli vide l'Osti, disse: «A la xe lei quel che me ga mandà a cior; bon, bon, parlaremo ancora insieme. Za, fra quatordise giorni mi son indrio fora e la vedarà che tanto lei che l'ispetor i gavarà de far con mi».

Mentre si attendeva il medico, egli gridava: «Che bele bravure ferir un irresponsabile, pensè che i «psiatrici» ga dito che mi son mato; invece me par che

Vestiti
DA UOMO
Vestiti
DA RAGAZZI
Vestiti
PER BAMBINI
presso i ben conosciuti magazzini
Steiner
Trieste, Corso 6-13. Gorizia, via Signori 5

EMILIO BOUILLON
Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Deposito e Rappresentanza delle più rinomate Ditte estere e nazionali:
Champagne, Vini di lusso. Refosco, Liquori, Conserve alimentari ecc.

ORGANETTI
d'ogni modello, da Cor. 5 e più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

IN OCCASIONE DELLE
Feste di Pasqua
„AL QUISISANA"
Bottiglieria della ditta Carlo Pollak, angolo via e piazza Ponterosso
pervennero grandi partite di
MARSALA E CIPRO
ed altre qualità di Vini fini e Liquori.
PREZZI ECCEZIONALI
Scrittoio: Via Massimo d'Azeglio 1, Tel. 1662

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
CAPPELLI DI PAGLIA
a prezzi di concorrenza.

CAPPELLI sguarniti per signora, in truciolo	da Cor.	1.—	in poi
CAPPELLI fantasia, qualunque tinta	„ „	1.50	„
CAPPELLI guarniti per signora	„ „	7.—	„
CAPPELLI guarniti per signorine	„ „	6.—	„
CAPOT con fiori e piume	„ „	6.50	„
MARINAIE guarnite per ragazzi e bambini	„ „	1.—	„
MARINAIE fine guarnite	„ „	2.—	„
MARINAIE finissime inglesi	„ „	3.—	„
CAPPELLI per uomo e ragazzi	„ „	1.20	„
CAPPELLI négligé per signora	„ „	1.80	„

VITTORIO MORADEI, Via Ponterosso 3

In occasione delle Feste Pasquali
trovasi nel mio ben conosciuto
Negozio di Commestibili e Delicatezze
grande assortimento in
PROSCIUTTI
di Praga, Graz e S. Daniele
Salami friulani e lingue salmistrate
BURRO DI MILANO
E DEI CASEIFICI DEL TIROLO
Vini esteri e nazionali.
Specialità Terrano del Carso
FRANCESCO ANTONICH
Campo Belvedere - Telef. 1617
Servizio franco a domicilio.

PELLI COLORATE
in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE

AL MARSALA
Via S. Nicolò N. 14
Vendesi al minuto ed all'ingrosso
Premiato Maraschino di Zara
GRANDE ASSORTIMENTO
PINZE PASQUALI.
Marsala Florio genuino
CHAMPAGNE FINO
e tutti i LIQUORI da dessert.

Polvere Chimica
per tingere le
UOVA
di un bellissimo rosso carmino
in uso da più di 50 anni
trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come:
Catene d'oro e d'argento, Orologi,
Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
ISIDORO MERSEK, Via Barriera N. 5.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
La sola che ne possegga il vero e genuino processo di fabbricazione a base di Marsala. Per le sue qualità toniche e per non essere troppo alcoolico è giustamente prescelto da ogni fine persona, ad ogni altro amaro posto in commercio.

Macelleria Polacco
RibYorgo - Telefono N. 681
PER LE FESTE PASQUALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
POLLAME
STIRIANO

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (120)

— Ma pare che entrambe abbiano qualche vecchio imbecille che le paghi bene..... - proseguì Lima d'acciaio che voleva rendere furiosa la giovane.

— Bisogna crederlo perchè Abramo non perderebbe il suo tempo con ragazze che non gli dassero molto danaro.

— Dunque mi prometti di essere muta?

— Te lo prometto.

— Farai bene a non dimenticarlo perchè non si sa mai ciò che può accadere diversamente.... La Senna trasporta molta roba ed ha inghiottito più di una ragazza linguacciuta.

Così dicendo Lima d'acciaio rivolse uno sguardo terribile alla giovane e questa rabbrividì sapendo che il birbante era uomo capace di ucciderla appena avesse avuto il dubbio ch'essa avesse svelato il segreto che stava per confidarle.

— Sai leggere? - le domandò dopo un istante.

— Non ho avuto il tempo di imparare; del resto è una cosa che a noi non serve..... Quando sappiamo conoscere il valore delle monete ci basta.

— Meglio così. Hai, però, buona memoria?

— Abbastanza buona.

— Quindi se ti dicessi l'indirizzo di una persona, tu non lo dimenticheresti?

— Oh! no, certo.

Lima d'acciaio diede un'occhiata alla teletta della giovane, poi riprese:

— Non hai un abito meno.... colorato?

— Questo è il solo che posseggo. Tutta l'altra roba è al monte di pietà. Abramo aveva bisogno di un supplemento di pensione ed io ho dovuto mettere a pegno le mie vesti.

— E fra la roba che hai al monte di pietà, non vi sarebbe una veste nera?

— Oh! sì, v'è; è l'ultima che ho fatto, prima di mettermi a battere le vie.... Con quella veste sembro una signorina, un «fior di maggio (1).

— Quanto ti hanno dato al monte di pietà?

— Sette franchi.

— Domani andrai a prenderla.

— Mi darai il danaro?

— Te lo porterò io a casa tua. Abiti sempre in via Penel?

— Sempre.

— Sei in casa prima delle dieci?

— Sì. Bussa al mio uscio tre colpi e se non ti rispondo è segno che non sono sola e tu puoi ripassare dopo una mezz'ora.

— Va bene. A domani, dunque.

E Lima d'acciaio fece un gesto come per invitarla ad andarsene.

Ma la Rossa non l'intendeva da questo orecchio e sapendo oramai che Lima d'acciaio aveva bisogno di lei, pensò di trarne subito profitto.

— Di' un po'! Sai tu che l'assenzio mette appetito? Non potresti anticiparmi un «dardunne (2) perchè possa cenare. Quest'oggi gli affari sono andati male e ho il «jabot» (3) vuoto.

Lima d'acciaio levò di sotto al camiciotto una moneta di due franchi ed offrendola alla Rossa:

— Un'«escalette» basterà per la cena. Prendi e vattene altrove ch'io ho da parlare col mio amico.

La donna non se lo fece dire due vol-

(1) Una verginella.

(2) Moneta d'argento del valore di cinque franchi.

(3) Stomaco.

CERCASI PER ABBAZIA
abile capo muratore
(„HAUPTPOLIER")
con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena. Eventualmente riceverebbe anche lavori da muratore in accordo. Offerte con indicazione delle pretese e con copie d'attestati inviare a **Filip Supancich, Lubiana**

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza**. Flac. L. **2.50**, per posta si spediscono dovunque per L. **2.85**.
Chiederle a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Bilz
STABILIMENTO DI CURA NATURALE
DRESDA-RADEBEUL
Tre medici. Prospetti gratuitamente.
Luogo adatto specialmente per cure primaverili in grazia del clima mite. Ottimi risultati.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

CARL KUHN & C.o
VIENNA
Avvertimento!
La marca di fabbrica e le etichette delle scatole delle nostre
PENNINE D'ACCIAIO
Marca di fabbrica
sono legalmente registrate, e si prega di voler prestar attenzione su ogni **lettera della firma** come pure sopra le pennine e le etichette. Nessuna scatola senza la marca di fabbrica.
Carl Kuhn & Co. Tutte le imitazioni verranno, come fin ora, punite dalla legge.

SCAMPOLI ASSORTITI
di stoffe senza difetti
da 3 a 9 metri di lunghezza: **percalli bleu, stoffe per bluse, camicie, grembiali, lenzuola, satin, tessuti spinati** ecc. tutto in
COLORI GARANTITI
Si vendono al prezzo di 20 centesimi al metro acquistando almeno 40 metri di stoffa assortita. Questo prezzo è molto **inferiore** al prezzo di produzione. Non si spediscono campioni. Spedizione **franco** verso rivalsa. Se la merce non conviene, si accetta di ritorno la spedizione **non affrancata** e si restituisce il denaro.
Gebr. Reichart, fabbricanti
DORNBIRN, Vorarlberg

ARTICOLI MINUTI
Pizzi, Nastri, Ricami
BORDURE ecc.
in ricco assortimento, a prezzi miti.
Succ. PIETRO TAVOLATO
Corso N. 19

C. FEGITZ, via Teatro 2
DEPOSITO VINI DA DESSERT
Cipro genuino stravecchio, Moscato Samos (specialità del Convento), *Mavrodaphne & Malvasia Achaia, Moscato di Lunel & Frontignan, Porto, Sherry, Malaga ecc.*

ARTICOLI FOTOGRAFICI
in ricco assortimento
Drogheria
G. POROPAT
Stadion 26
Telefono 519.

Globus-
Estratto per pulire

Alle persone
di età avanzata
è oltremodo raccomandabile l'uso della
Acqua di Franzensbad Fonte Natalia
acidula litica.
Pregi: Piccolo contenuto calcare! Efficacia diuretica! Sapore gradevolissimo!
Trovasi in tutti i depositi d' acque minerali e nelle farmacie e può aversi anche direttamente dalla Spedizione Acqua di Franzensbad.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7
in faccia all'I. ufficio brev.

FESTE PASQUALI
Arrivi speciali
ASTI SPUMANTE
delle ditte Cora e Cinzano di Torino, qualità sopraffine.
Marsala 80 soldi il litro — Cipro stravecchio 80 soldi il litro
della ben conosciuta e realmente premiata Ditta POLLAK
soltanto nell' unico locale di vendita al minuto
Piazza Carlo Goldoni 5 - Telef. 715.

GRANDE SENSAZIONE
destano gli
Stivali Americani
della fabbrica
The Walk-Over
Produzione 20,000 paia al giorno.
Unicamente presso!
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso 7.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

te; mise in tasca la moneta e si allontanò dicendo:

— A domani, dunque.

— Che cosa intendi fare? - domandò Grimaldello all'amico.

— Una cosa semplicissima. Dal momento che noi non siamo presentabili e che una lettera spedita per la posta potrebbe capitare in mano al marito, io ho pensato di mandare quale ambasciatrice la Rossa alla bella contessa di Malmaison.

— Il progetto è buono, ma possiamo fidarci di quella baldracca?

— Diavolo! Essa sa bene che cosa le costerebbe il tradirci! Parecchie volte ci siamo serviti di lei per altri affari non meno gravi... Te ne devi ricordare - disse Lima d'acciaio strizzando l'occhio.

— Certo che me ne ricordo, ma allora esa aveva tutta la convenienza di tacere, perchè, dopo tutto, il fattorino delle lettere raccomandate è stato lei ad attirarlo nella sua stanza e noi abbiamo fatto il resto.... Se fossimo stati scoperti, anche essa sarebbe salita con noi sulla «vedova»(1). Ma adesso il caso è ben diverso, ed essa non corre alcun pericolo.

— Chi te lo dice? Spetterà a lei di estrarre le castagne dal fuoco, mentre noi rimarremo al sicuro. Lascia fare a me..... Vedrai che tutto andrà per il meglio.

— Fa pure, ma sta in guardia. Ho sempre diffidato delle donne.

I due amici pagarono le consumazioni ed uscirono dalla taverna degli «Assassini» per andare a dormire all'Hotel Robinson, in via della Pacheminerie dove una camera per la notte non costa che trentacinque centesimi.

La mattina dopo, Lima d'acciaio era in via Penel. Egli bussò all'uscio della Rossa e questa, che era sola, s'affrettò ad aprirgli.

— Ben arrivato, mio caro - essa disse andandogli incontro, coi capelli arruffati giù per le spalle.

— Tu sei sola? - chiese Lima d'acciaio ispezionando la stanza con un lungo sguardo.

— Affatto sola.

— Permetti che me ne assicuri.

— Fa ciò che vuoi.

Il furfante si chinò e guardò sotto il letto disfatto; poi aprì le imposte di un armadio e, finalmente sicuro che egli era solo con la Rossa, andò a chiudere a chiave l'uscio.

— Ti ho portato il danaro perchè tu possa ritirare dal monte di pietà la tua veste nera. Eccoti i sette franchi ed un altro ancora per gli interessi e l'omnibus giacchè è necessario che tu ti sbrighi.

— In meno di un'ora avrò l'abito. Che cosa dovrò fare?

— Te lo dirò dopo. Gettati uno scialle in ispalla e corri al monte di pietà.

— E tu, intanto?

— Rimarrò qui.

La Rossa fece una smorfia.

— Amerei meglio che mi avessi ad attendere in istrada - essa disse.

— Perchè?

— Perchè non vorrei che ritornando avessi a trovare la mia stanza senza mobili.....

Lima d'acciaio scoppiò in una risata.

— Ah! ah! tu diffidi?! Capisco che tu abbia ragione... con gli altri, ma non con me. Tre franchi te li ho dati ieri sera, otto te li ho dati adesso, undici franchi in tutto. E ti pare che avrei pagato undici franchi i quattro stracci che tu possiedi?

(Continua).

(1) Ghigliottina.

i xe mati lori!» E poi rivolto alle guardie: «ve par a vualtri che un mato saria sta cussì furbo de scampar fora de l'espedal? Altro che mato, che i me daghi bori, e po i vedarà chi che xe mato».

Le ferite.

Intanto sopraggiunse il dott. Turchetto che, visitato il Vidali, constatò che aveva riportato tre gravi ferite di taglio ledenti le parti molli con recisione delle arterie, una alla fronte e due alla regione parietale sinistra. Gli fu fatta una fasciatura provvisoria dopodichè fu consegnato al signor Gino Treves che era venuto con tre infermieri. Il Vidali al vederlo esclamò: «O, sior Treves benedeto, lei, almeno lei la xe un bon omo, come la bona anima de suo papà». Quando però si trattò di legarlo per condurlo all'ospitale, egli rifiutò: «Mi ligà no vado!»

Promise però al Treves di mantenersi calmo e di non scappare. Essendo tutto sporco di sangue, che ancor continuava a colare da tutte le parti, fu avvoltolato in una coperta, foggiata a forma di sacco.

Il Vidali però mentre usciva, vide che ai fianchi gli si mettevano varie guardie. Allora egli si rifiutò di uscire dicendo: «No voio shiri con mi; se vado con Treves solo, va ben, se no no vado in nissun logo». Si dovette accontentarlo e il sig. Gino Treves presolo sotto braccio, lo condusse in vettura.

Sulla via dell'Istria si era radunata una folla enorme che le guardie stentavano molto a tener indietro. Dietro la carrozza del Treves veniva quella della Guardia medica e poi un'altra con guardie. Per via il Treves offerse al Vidali delle sigarette.

All'ospitale.
Altra feroce colluttazione.

Arrivati all'ospitale, il personale già avvertito aspettava. I medici gli fecero un'altra fasciatura e poi ordinarono che fosse condotto nelle sale d'osservazione. Ma il Vidali si mise a gridare che essendo ferito non gli spettava l'ottava divisione, ma bensì un riparto chirurgico.

Otto infermieri dovettero lottare per poterlo legare e poi di peso fu trasportato in un camerino di sicurezza..., più sicuro dell'altro. Il Vidali vedendo il capo-infermiere delle sale d'osservazione, Ceschini, gli disse: «Ah, te me ga becà indrio qua de ti, speta merlo che scamparò presto e te farò po la «spina».

Dunque per ora il Vidali è al sicuro.

GRASSATORI ALL'OPERA.
Nuova tattica.

Narrammo a suo tempo che nella sera del 12 corr. l'operaio Rodolfo K. passando per la via dello Squero nuovo, era stato avvicinato da una leggiadra donnina, la quale, dopo avergli fatto una quantità di moine, lo aveva invitato ad entrare nell'atrio di una casa e poi gli aveva chiesto se avesse con sè molto denaro. Un momento dopo, il K., che si trovava allo scuro, era stato afferrato per il petto da un uomo il quale si diede subito a palpeggiarlo con l'evidente intenzione di derubarlo dell'orologio. Il K. allora si era posto a gridare e poi era riuscito a fuggire dalle grinfe dei grassatori.

La polizia si occupò della faccenda, cercò, interrogò ma non risultato negativo e perciò era venuta alla conclusione che l'operaio avesse mentito. Per dimostrare che la polizia si sbagliava nella sua sentenza, che i grassatori erano di carne ed ossa e non figure incorporee della fantasia del K., narreremo ora un fatto consimile avvenuto ieri notte in via della Cassa di Risparmio.

Verso le dodici e mezza passava per detta via il signor Cesare I., barbiere, abitante in via Nuova, e quando giunse presso l'entrata principale del negozio di mobili del signor Ignazio Kron, vide venirsi incontro frettolosamente una donna sui trentacinque anni, dal viso piacente, dai capelli castani, con le spalle coperte da uno scialle. Il signor I. si tirò da parte per lasciar passare la notturna viandante, ma questa, quando gli fu vicino, gli gettò le braccia al collo e col pianto nella gola, esclamò:

— La me salvi, per carità.

La prima idea del signor I. fu quella di esaudire la bella donnina, ma quasi subito corse con il pensiero all'avventura toccata al suaccennato operaio, e temendo di cadere in una simile pania, respinse da sè la sconosciuta.

— La me manda via? No 'l sa che son in pericolo? Dai el sia bon, el me protegi...

— Cossa ghe xe nato?

— Ghe contarò, ghe contarò tuto, el vegni con mi, per l'amor de Dio...

Il signor I., impietosito, stava per cedere, ma in quella vide sbucare da un angolo oscuro due bruttissimi ceffi, la vista dei quali gli fece cambiare idea.

— La vadi via o ciamo le guardie. Conosso el truco, cara mia!

— Le guardie?... el truco...

Il signor I. non la ascoltò più. Si allontanò frettolosamente per la via S. Nicolò. Fatto una cinquantina di passi, egli si volse e allora vide la «povera derelita»... confabulare con i due brutti ceffi.

Suicidio. Presso la famiglia Franzin in via del Moro N. 4, IV piano, abitava da qualche tempo Caterina Cossutta, d'anni 52, nubile. Questa, da moltissimi anni, amava certo Giacomo F., ma i loro amori non furono mai benedetti, per questioni indipendenti da loro. Il F., due mesi fa, morì improvvisamente colpito d'apoplessia. La Cossutta da quel giorno non fu più veduta allegra, era accasciata e triste. Ieri verso le 4 pom. si ritirò nella propria stanza e poco dopo ne uscì gridando: «Aiuto, moro per quel angelo». La signora Franzin corse subito in suo soccorso e con spavento s'avvide che la Cossutta aveva bevuto del veleno. Si telefonò tosto alla Guardia medica e il dottore accorso la sottopose alla lavatura dello stomaco, ma inutilmente, perchè dopo due ore ella spirò. Aveva bevuto una miscela di acido fenico ed acido muriatico. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il concepista Körschner e l'ispettore Varivodich. Poi la salma fu portata a S. Giusto col carro dell'impresa Zimolo, e i funzionari vigilarono la stanza della suicida, asportando però prima i gioielli e il denaro trovativi.

Panettiere infedele. Il signor Biagio Madon, panettiere in via Carlo Ghega 7, nella mattina del 18 novembre p. p. assunse al suo servizio il lavorante Luigi Mast, di 20 anni, da Voiscizza presso Gorizia. Il giovanotto, diligente e capace, si fece subito ben volere dal padrone, il quale qualche tempo dopo, gli affidò l'incarico di recarsi ad incassare i conti presso i clienti. Il 29 marzo p. p. il giovanotto non si presentò al lavoro ed il signor Madon, temendo che fosse ammalato, incaricò un altro suo dipendente di recarsi a visitare il Mast. Questi non fu trovato in casa e la sua padrona dichiarò che il giovanotto si era allontanato improvvisamente con il suo baule senza lasciar detto ove andava, e che da quel giorno il Mast non si era fatto più vedere.

In questi giorni però il suo principale scoprì la causa della sparizione: il giovanotto aveva incassato dai clienti del Madon l'importo complessivo di 85 corone e 10 centesimi.

Ieri mattina il signor Madon denunciò l'infedele alla Polizia, dove dichiarò che il giovanotto aveva gabbato anche un suo fratello; aveva acquistato cioè da questo un soprabito per 24 corone e se ne era andato senza pagarlo.

L'ingenuità di un falegname. Ieri nel pomeriggio, all'impiegato d'ispezione alla Polizia, si presentò un giovane sui vent'anni il quale narrò che nella mattina antecedente aveva trovato un portamonete con 18 corone e che per festeggiare la buona fortuna si era recato a bere qualche bicchierino in una liquoreria alla riva Grumula. Invece di due o tre bicchierini però aveva bevuto tanto da consumare quasi totalmente l'importo trovato e da prendere una potentissima sbornia. Egli allora si era posto a dormire e durante il sonno era stato derubato di un biglietto del Monte di pietà che teneva in un taschino del panciotto.

— La capirà - concluse il giovanotto - la xe un'infamia robarghe a un omo che dormi; mi voio aver giustizia.

— Certo, certo, cercheremo di soddisfarla - rispose l'impiegato ridendo - e in tanto che noi si cercherà gli autori del furto, lei andrà in via Tigor.

— Come?

— Il portamonete ed il denaro lei doveva portarli qui.

— Ma...

L'impiegato non le lasciò continuare e lo fece condurre agli arresti.

Cronaca dei furti. Il falegname Adolfo Tepli, abitante in via dei Piccardi 858, nel pomeriggio del 16 corr. fu derubato nel suo lavoratorio di un orologio d'argento del valore di 18 corone. Ladro ignoto.

★ L'operaio Francesco Pischler, abitante in via Donadoni 20, occupato nel bagno popolare di via Alessandro Manzoni, fu derubato ierlaltro da uno sconosciuto dell'orologio d'oro del valore di 28 corone.

Occhiali che lasciano veder chiaro. Ieri verso le 8 pom. nel negozio dell'ottico signor Ernesto Avanzo, in via S. Sebastiano N. 8, si presentò un ragazzo sui quindici anni offrendo in vendita un paio d'occiali col cerchietto d'oro. Il negoziante chiese al venditore come ne fosse venuto in possesso e, appreso che li aveva trovati, fece condurre il ragazzo alla polizia, dove questo si qualificò per Giuseppe S., marittimo, abitante in via Malcanton. Il ragazzo fu trattenuto in arresto.

Mano mutilata. Ieri all'1.30 pom. il facchino Antonio Ban, di 26 anni, abitante in via Ponzianino 6, occupato alla spremitura d'oli a S. Andrea, mentre accudiva al suo lavoro attorno ad un torchio, ebbe presa la mano destra in un ingranaggio. Alle sue grida accorsero i compagni e lo liberarono dalla dolorosa stretta. La mano dell'infelice era ridotta in gravissime condizioni. Fasciatolo, fu accompagnato all'ambulatorio dell'Igea al Cantiere S. Marco. Il dottore gli riscontrò la frattura complicata del pollice e la semi-asportazione di altre tre dita. Dopo ottenute le cure più urgenti, il disgraziato operaio fu accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Un giuoco finito male. Un occhio perduto. Ieri nel pomeriggio a Capodistria il ragazzo di 11 anni Mario Steffè per gioco batteva con un martello un pezzo di latta, quando a un tratto una scheggia gli saltò nell'occhio sinistro e lo ferì gravemente. Il dottor Longo che lo visitò subito constatò la perforazione del bulbo e perciò ordinò l'immediato trasporto al nostro Ospedale, ove il ragazzo fu accolto nel riparto oculistico. I medici giudicarono che secondo ogni probabilità l'occhio è perduto.

Il caro collega. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica il manovale Giovanni Marz, di 43 anni, abitante in via Limitanea N. 7, per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro ed alcune escoriazioni al naso. Raccontò che un suo collega gli aveva gettato contro un mattone.

Caduta. Iersera fu portata alla Stazione centrale di soccorso la bambina Giuseppina Fascherno, abitante in via della Tesa N. 12, la quale cadendo per le scale si era fratturato il radio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Attilio Pavanello, di 9 anni, abitante in via Media N. 6, per una ferita di punta al femore sinistro;

Emilio Morpurgo, di 22 anni, impiegato, abitante in via Cecilia N. 12, per una ferita alla mano destra;

Carlo Gard, di 25 anni, meccanico, abitante in Scorcola N. 149, per una ferita sopra l'occhio sinistro;

Giuseppe Clauser, di 21 anni, meccanico, abitante nel Viale Tartini N. 9, per contusioni al torace.

Corrispondenza aperta. *Sportsman.* Il Circo Beketow agisce al Dal Verme di Milano. Per informazioni sul Club «Juventus» si rivolga nella Palestra di via della Valle. — *Strimpellatore.* La «Vita bretone», opera nuova del maestro Mugnone che si rappresentò il mese scorso al S. Carlo di Napoli, non ebbe grande successo. Le città che s'occupano con particolare interesse di musica, sono: Bologna, Torino e Milano. — *Scommessa.* La notte dal 7 all'8 febbraio i giapponesi aprirono le ostilità con un attacco notturno di torpediniere contro la flotta russa che si trovava nelle acque di Porto Arturo. Furono gravemente danneggiate le navi russe «Retvisan», «Poltava» e «Cesarevich».

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Praga	13	84	44	64	85
Leopoli	51	34	1	59	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.3. Oggi: alta marea 10.2 ant. e 9.48 pom. - Bassa marea 3.44 ant. e 9.45 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Parla il difensore: No, il mio cliente non ha falsificato il vino. Noi lo possiamo provare col certificato di produzione, che equivale al certificato di nascita.

Presidente: Cioè il certificato di battesimo!

ASTERISCHI DI CRONACA

Alla Stazione zoologica di Sant'Andrea si è concentrato durante le attuali vacanze pasquali tal numero di studiosi da occupare tutti i posti disponibili. E che cosa studiano veramente, in quel misterioso edificio che tanto fa almanaccare la gente profana nelle sue passeggiate a Sant'Andrea? L'uno studia l'esiguo sistema nervoso degli animali inferiori che si trovano in fondo al mare; l'altro è intento ad osservare come si compartino certe spugne, il cui tessuto consiste di aghetti calcarei, se siano trasportate in acqua marina depurata di ogni elemento calcareo; un terzo estrae chimicamente i grassi dalle spugne e dalle stelle di mare, per studiarne le proprietà chimiche; un quarto espone il suo olfatto a sensazioni inenarrabili svolgendo ricerche chimiche sulle floscie meduse; altri, con pazienza da giapponese, scruta i misteri dei movimenti vibratorii dei cavallucci di mare ed altri le proprietà elettriche del pesce tremolo. E sono dotti di tutti i paesi, autorità scientifiche frammiste a giovani naturalisti: v'è il prof. Retzius di Stoccolma, il prof. Braun di Königsberga, il prof. Schultze di Würzburgo, il prof. Maas di Monaco, il prof. Ishihava di Tokio, il prof. Kreidl di Vienna, il dott. Wunderer di Innsbruck, il dott. Karplus di Vienna, il dott. Zarnick di Würzburgo, il dott. Lippich di Praga, la signorina Gorodetzky di Zurigo. Insomma, un vero congresso scientifico; con 16 studenti e tre studentesse di Università a scorta d'onore.

★

Da Schollian, insieme ai già menzionati quadri e disegni dell'Orell, si trovano esposti un buon ritratto ed alcuni pregevoli studi di teste d'una delle nostre migliori dilettanti, la signorina Argia Scabar, la quale, giovanissima, mostra di entrare in arte con attitudini al disegno molto notevoli e con un vivo spirito di osservazione fisionomica, che ella spesso volte traduce con fortuna anche nel colore. Vediamo pure, nell'ospitale negozio, una testa di *Ecce-homo* del Barison: pittura di grande scienza e coscienza, come è avvezzo a farne l'ammirato artista: non però alcuna nota nuova nell'interpretazione del tradizionale soggetto.

★

Fra breve, tra le molte cose di decoro e di lusso della nostra città, si parlerà anche della nuova scuola d'equitazione, che si sta compiendo, con appropriata dignità architettonica, fra le vie Giovanni Boccaccio e di Tor San Piero nel nuovissimo quartiere del Belvedere. A pianterreno vi sarà l'ampio maneggio, da bastare all'evoluzione di buon numero di cavalieri e ad ogni genere di feste ippiche. Si è pensato anche a queste: e nel palcone e nelle gallerie costruite in giro potrà trovar posto buon numero di spettatori. Quanto ai frequentatori attivi della cavallerizza, essi disporranno di eleganti spogliatoi, di camerini per il bagno e per la doccia, di una sala da conversazione con biblioteca e giornali ippici e sportivi, e perfino di una terrazza ridotta a giardino per godersi il fresco. La cavallerizza sarà illuminata a luce elettrica e riscaldata a gas. Nelle scuderie attigue potranno aver posto circa quaranta cavalli. All'istruzione del sesso gentile si dedicherà per la prima volta una signora: la consorte del maestro Menicanti. L'inaugurazione di questa palestra ippica è fissata già per la prima quindicina di maggio.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il pubblico accorse numerosissimo iersera all'ultima recita di questa interessante stagione di prosa, e prodigò speciali feste agli attori principali. Emma Gramatica, Leo Orlandini e il Casilini recitarono squisitamente, con toccante accento di calore, di passione, di verità la bella commedia di Giuseppe Giacosa: «Tristi amori», e alla fine di ogni atto gli applausi scoppiarono unanimi e calorosi. Alla fine, i tre interpreti principali e con loro il Ferrero, il Bertramo, nonchè tutti gli altri attori della compagnia, furono richiamati moltissime volte al proscenio fra applausi incessanti. Fu un saluto di congedo cordialissimo, affettuosissimo.

Questa mane alle 6.12 la compagnia parte per Venezia, ove darà oggi, al teatro «Goldoni», un'unica rappresentazione, con «La piccola fonte», di Roberto Bracco; poi si recherà subito a Milano, ove darà un corso regolare di recite al teatro «Manzoni», incominciando con «Donna felice!» («Heureuse!»), di Hennequin.

★ Qui, la compagnia lasciò la migliore delle impressioni, sia per il simpatico e omogeneo complesso d'attori, sia per il repertorio variato, moderno, scevro dai soliti vecchiumi che mandano odor di stantio. Si ebbero due delle più importanti novità del teatro italiano: «Il più forte», del Giacosa, e «La piccola fonte», di Roberto Bracco, entrambe recitate alla presenza degli autori. Si ebbero ancora altre novità importanti, come «Evviva la vita!» e «Il principe consorte», e molte interessanti «riprese», delle quali furono accolte con ispeciale favore «Maternità» e «Il frutto acerbo», del Bracco, e «L'ondina» del Praga.

La Gramatica si segnalò per parecchie interpretazioni squisite e penetranti: «Maternità», «L'ondina», «La piccola fonte», «Casa di bambola», che le dànno oggi posto d'onore fra le nostre giovani prime attrici.

Questa distinta attrice tornerà nella nostra città, al «Filodrammatico», nell'ottobre dell'anno venturo (1906) con una nuova compagnia, della quale formeranno parte il Ruggeri, il Piperno, il Ferrero, i coniugi Bertramo, il Rizzotto, la Barach ecc., ecc.

Goldoni. La commedia del Fulda, «Mascherata», che gli attori viennesi recitarono iersera innanzi a numeroso e plaudente uditorio, è una concezione mediocrissima, mediocremente portata sulla scena. Maschere sono i volti di menzogna ufficiale che gli uomini si impongono, ai quali credono ed obbediscono, per i quali si rispettano, e nei quali finiscono col vivere tutta la immensa simulazione della loro vita: tema drammatico non soltanto vecchio, ma, a quanto sembra, anche totalmente esaurito; giacchè il Fulda, che pure qualche volta mostrò di essere un uomo d'ingegno, non vi trovò se non da ripetere cose molte volte già dette. La debole sostanza della commedia, sceneggiata alla maniera di Sudermann, ha una veste troppo larga nei quattro atti che le destinò l'autore: qualche macchietta felice e qualche fiera frase teatrale non bastano ad animare la convenzionalità pesante e monotona.

Il soggetto è tirato per i capelli: un diplomatico ha una figlia naturale, che abbandona a sè stessa e che cresce da brava ragazza, non senza però avere un amante in un giovane impiegato: uno dei tanti arrivisti della burocrazia. Il padre, ad un tratto, e senza che l'autore ne dia sufficienti ragioni, diviene il più nobile e spregiudicato uomo di questo mondo: e, nello spazio di ventiquattr'ore, riconosce la figlia, ne riceve la confessione e si reca nella famiglia del giovane impiegato - una famiglia burocratica per eccellenza e tutta mascherata di decoro ufficiale - dove lascia capire che ci sarebbe per aria una simpatia, della sua figliuola arrivatagli allora allora per il figlio di casa. Il padre del seduttore è esultante; l'impiegatuccio si lascia abbastanza facilmente persuadere a scrivere una lettera di congedo alla sua innamorata, che ignora essere tutt'una col bel partito che gli si presenta; e padre, madre e figliuoli vanno a fare una visita in piena regola nella casa del diplomatico. Arrivano appunto mentre la giovane donna riceve la lettera dell'amante: e si capisce la scena che ne succede. Ma prima di mettere l'utilitario giovanotto alla porta, la ragazza consente pure a sperimentare se ci sia un fondo di verità nei sentimenti di lui e nelle sue tardive proteste d'amore: gli propone di sposarla, rinunciando ella al nome e alle ricchezze paterne, tornando a essere semplicemente quella di prima; e il giovane, che non è un portento d'intelligenza, casca a capofitto nel tranello, oppone obiezioni, grida e minacce: insomma la stomaca perfettamente e si fa chiudere la porta alle spalle per sempre.

La beniamina del pubblico fu iersera la signora Liesenburg, che in una parte di fianco, mostrò davvero una deliziosa grazia di dicitrice. Anche la signora Wilke recitò con molta spontaneità. Il Korff, in una parte seria e indeterminata, non potè mostrare le fini e pregevoli qualità di attore comico che lo distinguono; il Nissen fu declamatorio; il Heine e il Baumgartner invece palesarono pregevoli qualità di caratteristi. La recita di ieri fu l'ultima degli attori del Teatro viennese di Corte.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avvisi ai naviganti. Porto di Gibilterra. Nei fanali del porto di Gibilterra saranno prossimamente apportate le seguenti modifiche: 1. I due fanali verticali rossi sulla testata del molo nuovo saranno sostituiti da un fanale a luce scintillante bianca ogni 5 secondi, elevato m. 15.2 sull'alta marea. - 2. I due fanali verdi che funzionano sull'estremità sud del frangionde-isolato, saranno sostituiti da un fanale a luce alternata bianca e rossa, elevato m. 10.7 sull'alta marea. - 3. I due fanali rossi sull'estremità nord di detto frangionde saranno sostituiti da un fanale a luce alternata bianca e rossa, elevato m. 10.7 sull'alta marea. - 4. Un fanale a luce intermittente bianca ogni 20 secondi, elevato m. 15.2 sull'alta marea, sarà attivato sull'estremità sud del molo Commercial. - 5. Un fanale a luce intermittente rossa ogni 10 secondi (luce 7 secondi, eclisse 3 secondi), elevato m. 10.7 sull'alta marea, sarà attivato sull'angolo nord «North jetty» del molo Commercial. La posizione di questo nuovo fanale è segnalata da un fanale provvisorio a luce fissa rossa.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto 1 pir. lloyd. «Espero» da Venezia con 117 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 66, «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico e scali, «Istriano» da Pola e scali, «Venezia» da Cattaro con 7 pass., «Cassa» da Valenza e Bari con 27 pass., «Szent Istvan» da Glasgow e Venezia; il pir. ingl. «Ebro» da Londra e Bari; i velieri ellen. «Maria» da Parga, «Gorofalia» da Pirano e «Ioannis» da Santerino e Curzola.

— Partirono: il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich; i pir. a. u. «Franconia» per Fiume, «Balcan D.» e «Leopoldina».

Movimento dei piroscafi a. u. «Carlo» partì il 16 da Genova per Gravosa, «Bitinia» da Milo per Anversa passò Tarifa il 15, «Proteo» da Pensacola arrivò ieri a Venezia, «Baross» arrivò il 16 a Swansea.

— Lloydiani. «Melpomene» da Trieste per Santos proseguì il 17 da Bahia per Rio Janeiro, «Koerber» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez, «Persia» da Kobe proseguì il 17 da Porto Said per Fiume e Trieste.

«Austro-Americana». «Lucia» proseguì il 18 da Marsiglia per Philippeville e Palermo, «Gerty» da Trieste proseguì ieri mattina da Palermo per Nuova York, «Marianne» arrivò ieri a Bari, «Dubac»

COMUNICATI *)

AVVISO D'ASTA.

Addì 27 aprile 1905 verrà appaltata per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta presso il firmato i. r. Capitanato distrettuale la caccia del comune di Stjak.

Il prezzo di grida è di cor. 160.

Si darà principio all'asta alle ore 10 antimeridiane.

I rispettivi vadî sono da depositarsi sino alle ore 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Ulteriori informazioni impartisce il firmato i. r. Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

I. R. CAPITANATO DISTRETTUALE
SESANA, 18 aprile 1905.

Farina lattea NESTLE
Insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

L'AMBULATORIO del dottor VIDEUCICH
RESTA CHIUSO durante le ferie pasquali fino a tutto 3 Maggio

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

STABILIMENTO DI CURA del Dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz.
Capolinea del Tram elettrico Graz-Eggenberg. In posizione riparata dal vento in prossimità di un bosco di abeti. Per malattie interne, nervose e convalescenti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di sole, ecc.; cure dietetiche per ingrassare e di dimagramento.

CONTRO LA GOTTA REUMATISMI SCIATICHE EXSUDATI
BAGNO PÖSTYÉN
PISTYAN, UNGHERIA.
Bagni di fango e termali (di 60° C.), raccomandati in prima linea da tutti i medici del mondo. Lo stabilimento può accogliere contemporaneamente 2000 persone. Speciali metodi di cura confacenti all'organismo individuale. Stabilimento di cura elettrica sistema Zander. Hôtels con ogni moderno comfort, ville, pensioni (da Cor. 6—10), 80 ettari di parco. Salone di cura, teatro, piazzali da giuoco, scuola di nuoto, canottaggio, pesca, ecc. Aperto tutto l'anno. Frequentato da 10,000 pazienti. Prospetti gratuiti.
La Direzione del Bagno

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, fra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach

VILLEGGIATURA
Völkermarkt
Carinzia, altitudine metri 461, distante 30 minuti dalla stazione del celere, splendida posizione con incomparabile vista sulle Caravanche e sulle alpi della valle della Sauer. Riparato dal vento e dalla polvere, acqua eccellente, luce elettrica, medici, farmacia, bagni caldi e freddi (per nuoto), caccia e pesca. Estesi boschi di pini con splendido viale, rovine pittoresche nei dintorni. Alloggio e vitto buono a prezzi miti, in trattorie e case private. Per informazioni rivolgersi alla Società d' abbellimento.

PENSIONE PFAFF,
FROHNLEITEN, Stiria.
La più bella villeggiatura.
Stazione del celere.
Stagione da aprile fino ottobre.

Sanatorio Schweizerhof
Eggenberg presso Graz.
PROSPETTI GRATIS.

HOTEL ALPINO E STAZIONE CLIMATICA
„Kärntnerhof"
distante 8 minuti dalla stazione di Müllnern, ¾ d'ora da Villacco, ½ ora dalla stazione celere di «Thermal-Warmbad-Villach», situato ai piedi delle Caravanche, in vicinanza di splendide ed estese passeggiate nei boschi, giardini, lawn-tennis. Raccomandato dai medici specialmente per convalescenti, ammalati di nervi, anemici, sofferenti di gotta e reumi. Medico in permanenza. Bagni d'aria calda, nuoto e vasche. Comunicazioni postali due volte al giorno. Escursioni. Fina cucina viennese. Ottime bibite. Prospetti gratis.
Amministrazione dei beni Müllnern.

D'AFFITTARE SUBITO A TARCENTO
(provincia di Udine), locali di nuova costruzione uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle. Rivolgersi al signor CARLO TONCHIA, TARCENTO.

Affittasi a Radegund presso Graz
PICCOLA VILLA
completamente arredata con bella veranda, bagno, ecc. Prezzo mite. Offerte sub «Radegund» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz.

Radegund presso Graz
STIRIA, ai piedi del monte Schöskel, alto 1446 metri.
Belli appartamenti da affittare
per i mesi d'estate. Un magnifico quartiere in primo piano, con 4 stanze unite, cucina, poggiuolo e veranda; poi altri quartieri e camere anche in soffitta a prezzo mitissimo presso Dionigi Raith.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'Illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente.
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

La „FONTE PALMA" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

C. FEGITZ - Tergesteo, via del Teatro 2
Refosco spumante d'Isola
QUALITÀ SCELTA DI VARIE ANNATE.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande 2 Casa Pitteri.
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA ETICHETTA D'ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

proseguì ieri da Cette per Genova, Milazzo e Trieste, «Proteo» arrivò ieri mattina a Genova.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il movimento dei ferrovieri in Italia: conflitto con tre morti alla stazione di Foggia. L'uccisore del granduca Sergio non vuole la grazia. Un Governo di superuomini (Fabian).

Notiziario. Gaetano Vidali arrestato; si difende con due coltelli ed è gravemente ferito dalle guardie. Le feste per l'esposizione di Venezia. Una lettera di Carducci. Concorso per le nuove monete italiane.

Cronaca giudiziaria. Per non essersi scoperto dinanzi al santissimo.

Mondo affari. Le ferrovie austriache. Fornitura d'armi per la Grecia.

Teatro Arti e Lettere. La primavera delle compagnie di prosa. «Il Duello» di Lavedan. La commedia di Alberto Olivo proibita.

Sport. Due tornei internazionali di scherma.

Ultima Ora. Il cammino della flotta russa. L'irritazione giapponese contro la Francia. La squadra del Mar Nero non si muove. Il processo contro Massimo Gorki. Il problema marocchino alla Camera francese. Il rimpasto ministeriale in Austria. Le vittime dei fatti di Limoges.

19 Aprile

Da CAPODISTRIA.

— Nuovo sodalizio.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società magistrale del distretto di Capodistria».

Da ZARA.

— Consiglio comunale.

Ieri a sera si tenne l'annunciatavi seduta del patrio Consiglio.

In principio della seduta, il consigliere dott. Willenik interpellò il podestà se intenda di prendere subito provvedimenti a riparare al cattivo stato in cui è tenuta l'officina delle macchine elevatrici e le adiacenze dell'acquedotto comunale a Boccagnazzo; ed il consigliere Zink sulla questione delle difficoltà, create, a causa della polveriera, dalle autorità militari; difficoltà nocive all'incremento edilizio al Barcagno e a Cereria.

Il podestà assicurò l'on. Willenik degli opportuni provvedimenti e l'on. Zink che l'amministrazione comunale - come risulta anche dalla pubblica stampa - ebbe a fare tutti i possibili sforzi per l'allontanamento della polveriera.

All'ordine del giorno venne approvato il conto consuntivo dell'azienda dell'acquedotto comunale pel 1904; approvate la proposta di ampliamento della stazione delle pompe per l'acquedotto comunale e la proposta per una diramazione della condutture d'acqua fino agli Stani di Zara. A voto unanime il Consiglio ebbe a nominare a capo-medico comunale il dott. Nilo Buzatto. Accolse favorevolmente una domanda per cessione di spazio e conferì la pertinenza ad una petente. In questa seduta l'on. Smirich, deplorando la possibile vendita del portale artistico di un antico edificio ad un principe austriaco, ne raccomandò al Comune l'acquisto.

Amputazione.

A una donna d'oriente
Tagliato ho i piè;
Ecco improvvisamente
Un giudice d'oriente
Sta innanzi a me.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIA. LAI. ALI.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Franc. Giuseppe I	20	Scaricazione
1	Castore	20	»
1 a			
3	Bagdad	19	»
6	Semiramis	27	»
9	Imperator	28	»
12 a	Habsburg	20	Caricazione
12 b	Simeto	20	»
13 a			
13 b	Samos	21	»
14	Austria	22	Scaricazione
17	Szent Istvan	20	»
21	Bohemia	21	»
22	Ebro	24	»
24	Kassa	20	»
Molo I	Orjen	22	»
» I			
» II			

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 657.75, Alpine 680.75, Lotti turchi 145.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit —.— (209.—), Disconto 189.— (188.25), - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (763.50), Mediterranee —.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.30. Chiusa francese 99.48 (99.32), Italiana 105.30 (105.25), Spagnuola —.— (90.55) Banche Ottomane 604.— (604.—) Rio Tinto 1574 (1571) Lotti turchi 136.— (137.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.20, Credit 664.— a 666.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 657.50 a 660.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.48, Rendita ital. 5% 105.30, Rendita Spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.—, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 136.—, Banca di Parigi 13.12, Azioni Meridionali ital. 763.—, Rio Tinto 1574.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/4, Lombardi 3 3/4, Argento 26 1/4, Rend. Spagnuola 89—, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.30.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.—, per settembre 36.—, per dicembre 36.50, per marzo 37.—.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per magg. 43.—.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco. Tenders in Dockets 3. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 403/100, Aprile-Maggio 403/100, Maggio-Giugno 404/100, Giugno-Luglio 406/100, Luglio-Agosto 408/100, Agosto-Settembre 409/100, Settembre-Ottobre 411/100, Ottobre-Novembre 412/100, Novembre-Dicembre 413/100, Dicembre-Gennaio 414/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 140 3/8, Chiusa 135 3/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 66 3/4, per 3 mesi 66 7/8.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.75. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 50.50, per maggio 50.50, maggio-agosto 50.25, settembre-dicembre 51.— fermo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.15. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.75, per maggio 24.10, maggio-agosto 23.95, settembre-dicembre 21.80. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.90, settembre-dicembre 29.05. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 47.75, per maggio 48.—, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 43.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 34.50-34.75 calmo, bianco per mese corr. 38 3/8, per maggio-agosto 39 1/8, fiacco, per luglio-agosto 39 1/4, ottobre-genn. 34—, Raffinato 70.50 a 71.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per aprile 26.75, per maggio 27.20, giugno 27.25, luglio 27.30, agosto 27.50, settembre 25.95. fiacco

Londra 19. Java a scell. 14.04 1/2, Rappe greggio a sc. 13 5/8. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per stalla, con 20 a 30 cor. mensili; offerte sono a dirigersi sub «Ragazzo» al Piccolo. 6599

CERCANSI piazzisti benissimo introdotti negozi commestibili, mercede cor. 200 mensili. Offerte con referenze sub «L.» Piccolo. 3761

CERCASI un bravo agente, esperto nel ramo stoffe da donna. Offerte sub «E. B.» al Piccolo. 3553

CERCANSI prontamente abili agenti per visitare clientela privata in Istria. Indirizzo al Piccolo. 3901

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Rivolgersi via Pondares N. 8, I. 6645

CERCASI gilettante, lavori di commissione, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3897

CERCASI donna di servizio per più ore, cor. 26 a 28, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3881

CERCASI brava domestica, con buoni attestati, che sappia cucinare. Via Stadion 22, I piano. 6625

CERCASI ragazzina piccoli servizi, paga, alloggio, vitto. Latteria via Giulia 32. 6616

CERCASI ragazzo 12-13 anni, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3861

CERCASI lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3860

CERCASI ragazzetta per accompagnare un bambino a passeggio ogni dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3833

CERCASI agente manifatture pel dettaglio, esigesi lingua tedesca, ottime referenze. Offerte sub «Iris» al Piccolo. 3878

CONTABILE provetto, di nazionalità italiana, già pensionato o ritiratosi (purchè di sana e ancor forte complessione), che dimostri un'illibata condotta e conosca la corrispondenza commerciale italiana e tedesca, troverebbe tosto modesta ma sicura occupazione presso solidissima azienda in provincia, nell' immediata vicinanza di Trieste. Offerte scritte, se appoggiate da distinti attestati, dirigere sub «720 - XII × 6» al giornale «Il Piccolo». 6611

RAGAZZI **per raccogliere palle, impiego stabile, paga corone quattro per settimana, assume Lawn Tennis Club Triestino, via Murat.** 3812

OPERAI falegnami capacissimi per macchina, per mobili e apprendisti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 3484

PRIMARIO stabilimento industriale cerca prontamente impiegato amministrativo, età non superiore ai 25 anni, assolto di scuola media od Accademia di commercio, che conosca bene italiano e tedesco. Scrivere dettagliatamente sub «Diligente 05» al Piccolo. 3545

GIOVANOTTO **robusto, capace condurre furgoncino-triciclo, cercasi. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo.** 5500

SIGNORINA o signora perfetta nelle lingue italiana e tedesca, trova buon impiego. Indirizzo al Piccolo. 3895

SCAVATORI di pietra a Grignano cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9205

RAGAZZO cercasi per negozio da barbiere. Rivolgersi Acquedotto 19, Avogadro. 3890

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ponterosso 9, III, porta 10. 3886

CONDIZIONI favorevolissime per chi abbia in Rozzol da eseguire scavi, per apertura strade, spianamenti, ecc. Offerte «300» Piccolo. 6314

PRATICANTE di buona famiglia, che conosca le lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, trova impiego presso ditta in coloniali, con stipendio di cor. 50. Indirizzo Piccolo. 3880

PRESTASERVIZI camere, mattina, senza vitto, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3865

PRESTASERVIZI capace, pulitissima, dalle 8 alle 4, cercasi prontamente. Via Nuova 8, I, destra. 6612

DOMESTICA brava cercasi, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3835

SIGNORI attivi, capaci, con vasta conoscenza nei migliori circoli sociali, che intendono crearsi posizione agiata e sicura, vengono assunti prontamente da primaria società d'assicurazioni vita, in qualità di impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola e Trentino, verso paga fissa, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Agiatezza 322» al Piccolo. 6617

SI cerca una cuoca che sappia bene cucinare e parlare tedesco, soltanto per alcune ore al giorno. Michelangelo 872, sotto German, primo piano; presentarsi dalle 2 alle 4 pom. 6632

CERCO birraria come conduttore, verso cauzione. Offerte sub «Birraria» Piccolo. 3856

COSTRUTTORE edile autorizzato assume a minimi prezzi elaborazione progetti e direzione cantieri edili. Offerte spedire sub «Autorizzato» al Piccolo. 3869

SIGNORINA perfetta comptoirista tedesca offresi. Scrivere sub «Merkur» al Piccolo. 3824

MARITO e moglie, persone pulite cercano posto portinai. Gentili offerte «P. D.» Piccolo. 6608

GIOVANE diciassettenne, conoscendo italiano, greco, turco, francese, cerca occupazione qualsiasi presso negozio commestibili, manifatture, cappelleria. Indirizzo Piccolo. 3867

OFFRESI balia friulana latte fresco, qui o fuori. Via Cologna 183, I. 6622

OFFRESI per fuori ragazza aiutare lavori domestici, anche famiglia grande, escluso fanciulli, verso vitto, alloggio. Offerte «Ragazza» Piccolo. 6629

SIGNORINA cerca posto venditrice; parla italiano e tedesco. Offerte sub «Mery» Piccolo. 3872

VIAGGIATORE con primissime referenze, capacissimo, cerca ditta solida. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 3870

IMPIEGATO parla, scrive italiano, tedesco, slavo, pratico lavori scrittoio e dogana, cerca prontamente migliorare posizione. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 3891

SIGNORINE, venditrice e cassiera, offronsi. Indirizzo Piccolo. 3883

SIGNORINA toscana, parla francese, cerca posto come damigella compagnia, oppure come istitutrice. Miti pretese. Offerte sub «Damigella B. S.» al Piccolo. 3711

FACCHINO ottimi attestati, cerca lavoro, miti pretese. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 6482

ISTRUZIONE

CERCASI maestro lingua tedesca, miti pretese. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 3847

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 3666

SIGNORINA possiede ottima voce, cerca persona volesse aiutarla per lo studio del canto. Offerte «Vocazione» posta centrale. 3889

CORSO lezioni tedesco, due settimanali, corone quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 3866

AFFITTANZE

DISTINTA signorina cerca camera ammobiliata, centro, primo, secondo. Offerte «Davanti, ingresso libero» Piccolo. 6641

✝

Costantino e Cesira Salzano partecipano, col cuore straziato, ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata figlia

CHIARA

di anni 7, avvenuto questa notte alle ore 11.30.
Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Venerdì 21 alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio da Barcola per il cimitero di S. Anna.
TRIESTE, li 19 Aprile 1905.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

SARTA cerca stanza ammobiliata e costo per bambino otto anni presso famiglia paziente. Offerte sub «Sarta 8» Piccolo. 3900

GIOVANOTTO cerca 1. maggio cameretta ammobiliata, ariosa, fior. 7-8 mensili, eventualmente costo. Offerte «Coscienza» Piccolo. 3843

SIGNORINA impiegata cerca stanza, ingresso libero, pranzo. Offerte sub «M. P.» Piccolo. 3877

CERCASI per il primo maggio stanza ammobiliata (con piano) e costo, presso famiglia tedesca od italiana. Offerte indicando prezzo «Scarrelly» Piccolo. 3850

CERCANSI prontamente tre stanze vuote uso scrittoio, possibilmente primo piano, vicinanze Acquedotto, Corsia Stadion. Offerte sub «Inquilino 59» ufficio postale N. 7. 3840

CERCASI campagna quartiere signorile 3-4 stanze, bagno, acqua, gas. Offerte sub «Signorile» al Piccolo. 3837

AFFITTASI stanza interna, ammobiliata, con costo. Via Geppa 20, II piano. 6634

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, grande. Madonna del mare 19, I, sinistra. 3868

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 20, I. 6623

AFFITTASI prontamente bellissimo camerino ammobiliato. Farneto 49, porta 26. 3871

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, fior. 26. Acquedotto 23, porta 4. 3874

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, I, porta 7. 6633

AFFITTASI prontamente quartierino di camera e cucina. Michelangelo Buonarroti 696. 3832

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, ingresso libero, due finestre, primo piano, unico inquilino, vicinanza Caserma, Posta, Stazione. Via Commerciale 15, porta 5. 3842

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, cor. 17. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 3857

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, ingresso libero. Acquedotto 15, III, 4. 6613

AFFITTASI agosto quartiere tre camere, cucina, giardino. Via Giulia 70. 3863

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, presso coniugi soli, a distinto giovanotto o pensionato. Indirizzo Piccolo. 3887

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, presso una famiglia tedesca di impiegato. Via del Belvedere N. 25, II piano, porta N. 16. 6626

AFFITTASI prontamente quartiere piazza Stazione, tre stanze, camerino, bagno. Chiozza 11, Thaller. 6594

AFFITTANSI **magazzini riparti, oppure immagazzinasi merce 30 centesimi, per 100 chilogrammi al mese, compreso carriaggio. Indirizzo al Piccolo.** 1528

AFFITTASI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2325

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo, destra. 3660

SIGNORA sola affitta a signora, signorina, bella stanza vuota, ammobiliata, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3875

DA affittare stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, due persone, volendo cucina, acqua. Rossetti 28, III, 16. 3827

DISPONIBILI: Trionfo 3 (Gesuiti), quartiere rimesso nuovo, tre locali, cucina, acqua, gas cor. 580; via Olmo 15, due camere, cucina 350, altro 150. 3841

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 3864

FIORINI 5 settimanali affittasi camerino ammobiliato, costo. Via Ponte 7, II. 9206

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, grande, ingresso libero. Corso 30, secondo. 6646

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato, nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 3636

VILLA Terzi, Gretta-Barcola, affittansi stagione quattro locali ammobiliati, cucina, giardino, campagna. 3635

QUARTIERI, villini, magazzini, negozi, in qualunque posizione, affittansi. Mediazione gratuita agli inquilini. Rivolgersi Agenzia via Giacinto Gallina 6, I. 6322

VIA Ponziana, presso Sant'Andrea, affittasi per agosto villa sei stanze e giardino. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 6510

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a signore, unico subinquilino. Anastasio 16, secondo. 6549

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LINEA telefonica nelle vicinanze Hotel de la Ville, cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Vadirivo 4. 6465

BICICLETTA da signora cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Valdirivo 4. 6465

ACQUISTEREBBESI «Gigg» con ruote di gomma. Gentili offerte con prezzo rivolgere «Franz Ruchty» Garnisonsspital Trieste. 3817

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 3728

CERCASI carretto a due ruote, usato, con suste, possibilmente con cassoncino. Indirizzo Piccolo. 3704

LINEA telefonica cercasi urgentemente. Indirizzo: negozio Laurencich, Vincenzo Bellini 13. 3903

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9207

ACQUISTANSI biglietti Monte. Indirizzo al Piccolo. 3882

TAVOLA grande per magazzino, cercasi. Via Belvedere 24, pianoterra. 6620

BICICLETTA moderna, poco usata, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ferrovia». 3848

CARRETTA cercasi. Via Belvedere 24, pianoterra. 6619

DA vendere tavole, tende. Chiozza 33, falegname. 3816

VENDESI sparherd forte con caldaia rame. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 6512

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato, con quartiere, e mobili da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3894

VENDONSI bicicletta, stanze matrimoniali, pranzo, trumeau, lavamano, anticamera, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6647

VENDONSI causa partenza, contemporaneamente per non pagare il dazio, due materassi nuovi di lana finissima, per il costo di un materasso solo. Toro 16, primo, porta 6. 3902

VENDONSI elegante libreria, scrittoio con cassettini, armadio, lavamano. Manzoni 2, porta 14. 3902

VENDONSI, grandissima scelta, splendide floreale a specchi ultima novità, eleganstissimi porta abiti più formati e grandezze, vera esposizione stanze matrimoniali da pranzo in ogni stile, semplici e di molto lusso, sino corone 1400, assortimento mobili tappezzati, ogni sorta altri mobili. Via Madonna del mare, Giovanni Langemantel. 3862

VENDESI vestito nuovo, uomo tarchiato, dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 3879

VENDONSI bicicletta da viaggio e quadro antico. Via S. Cilino 685, primo. 6624

VENDESI dizionario sinonimi legato, Tommaseo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3836

VENDONSI cappotto, soprabito quasi nuovo, buon prezzo. Androna Romagna 2, pianoterra. 6609

VENDESI letto con susta di ferro. Via Coroneo 13, IV. 3825

VENDONSI piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 3831

VENDESI bicicletta americana, mozzo libero, freno contropedale. Piazza Nuova 2, portiere. 6621

VENDONSI macchina Singer e armadio usato. Foscolo 46, porta 5. 6330

VENDESI vestito con soprabito nuovo, bene confezionato, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3876

VENDESI focolaio a gas, quasi nuovo. Michelangelo Buonarroti 696. 3832

CASSE VUOTE. Vendonsi prontamente 45 casse da 2½, 2, 1 metri, confezionate con buon legname. Indirizzo al Piccolo. 3845

CAPRIOLI splendida razza, molto domestici, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Stazione, dalle 8-9 antimeridiane. 3852

CEDESI (motivo privato) sotto prezzo fabbrica, tutta la merce nuova di negozio ancora aperto, che potrebbesi continuare. Offerte «Articolo buonissimo» Piccolo. 3873

BICICLETTA Dürcopp Diana, nuova, vendesi causa malattia, prezzo minimo. Barbiere Valerio, Riborgo 35. 6615

BLUSA nuovissima, chiara, vestito nero poco usato, signora, calzoni operaio, orologio regolatore, lampada saliscendi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3826

PIANO Mignon nuovissimo, primaria fabbrica di Vienna, corde incrociate, piastra ferro, tastiera d'avorio, a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3834

MOTOCICLETTA primaria fabbrica, 3 HP, buonissimo stato, vendesi metà prezzo, causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 3853

MANDOLINO buonissimo, vendesi occasione fior. 3. Indirizzo al Piccolo. 3839

MOTORE a gas, vendesi cor. 300. Ufficio tecnico Antonio Rossi. Passo di Piazza 1 (fra piazza Grande e piazza Verdi). 3838

INVETRIATA e banco vendonsi. Ufficio tecnico Antonio Rossi. Passo di piazza 1 (fra piazza Grande e piazza Verdi). 3838

FALEGNAME vende stanza letto opaca, prezzo occasione. Via del Monte 16. 6636

2 finissimi vestiti uomo vendonsi prezzo favorevole. Via S. Caterina 1, I. 3899

BICICLETTA «Dambaus» quasi nuova vendo. Via Petronio 1, porta 15. 6648

VIOLINO ottimo, garantito, vendesi fior. 40. Indirizzo Piccolo. 3888

STANZA matrimoniale vendesi. Indirizzo Piccolo. 3896

OFFRESI decreto d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 3813

FRIULI Orientale bellissima casa, amena borgata, vendesi subito prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2829

PIANINO di lusso, lampadine elettriche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3896

BELLISSIMI mobili per sposi, due letti completi, due armadioni, armadio sei cassetti, due sgabelli, divano a letto. Canova 13, porta 5. 3893

OCCASIONE vendonsi stanza matrimoniale, armadio quattro cassetti, divano con galleria, trumeau con specchio, credenza, banco di cucina, due materassi lana. Chiozza 15, II. 6644

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mazzo chiavi; generosa mancia portandolo banco del Caffè Adriatico. 3885

POVERA ragazzina smarrì stivaletto giallo da bambina; mancia portandolo Piccolo. 3884

RINVENUTO cane giovane tigrato; rivolgersi deposito cemento, Gelsi 3. 6629

SMARRITO tre chiavi unite ad un anello. Mancia a chi le porterà al Piccolo. 3828

SMARRITO 17 aprile orecchino con diamante, dall'Hotel Balcan alla Stazione meridionale. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 3829

DIVERSI

GIOVANE venticinquenne distintissimo, ottima posizione sociale, contrarrebbe matrimonio, vedova, senza prole, eguali requisiti. Massima serietà. - Centrale sub «Enea». 3657

A. 10. Ditemi il vostro nome e poi risponderò. 6640

PALLANZA. Aveva una giornata troppo triste ieri per aprirti l'animo mio. Scriverò oggi o domani, affidando alla posta dopo le feste, avvisandoti a tempo. Se possibile, scrivimi. Mille ardentissimi. 6643

SIGNORINA media età desidera conoscere signore attempato, scopo matrimonio. - Offerte «Foresta» fermo posta Piazza Giuseppina. 3830

GIU..NA. Incoraggiato al momento salutarla per evitare la sua cara compagnia in quel sito. Saluti Refosco 77. 3854

G. grazie ma occupatissimo questi giorni settimana ventura tempo opportuno. 3855

FIORITA. Puoi ritirare. 6635

VEDOVA giovane sola, con dote, cerca marito. Offerte, possibilmente fotografia, «Lidia» posta centrale, verso scontrino. 6649

DORNROESCHEN tu hai sbagliato di molto, preleva subito. E. 6618

PRIMAVERA perchè Mininko non vai ritirare lettera da Primavera incomprensibile. 3846

ENAMOURED. Ripeto che non vi conosco. Dunque cosa posso dirvi? incoraggiarvi? non posso. Attendete e calmatevi. 6610

E...r. Pregata ritirare lettera sub via e numero vostra abitazione. M...s. 6614

NOBILE, lucroso affare può fare persona ricca, salvando famiglia onesta, assicurando vita capo stessa. Offerte sub «Preme» Piccolo. 3844

PERSONA onesta cerca corone 6000, interesse buono, capitale assicurato. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 3892

CERCANSI 12.000 cor. prima intavolazione sopra casa campagna in Istria, buona rendita annuna, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3800

CERCASI **socio con piccolo capitale per cave di marmo e fornaci calce in Carinzia. — Offerte sub «Cave H. R.» al Piccolo.** 3572

SOCIO collaboratore cercasi per agenzia bene avviata, senza rischio, verso indennizzo quale avviamento di cor. 30.000. Lettere sub «Agenzia» al Piccolo. 6630

LA FORTUNA N. 8, soldi 4, Lotteria Orfani, Attori 50 centesimi, Turco ecc. Vende Banca Bolaffio.

REFOSCO spumante d'Isola, Prosecco ed Asti spumante, presso C. Fegitz, via del Teatro 2. 3496

COLOSSALE arrivo vestiti uomo, ragazzi, fanciulli, vestiti donna, fanciulle, bambine, mantelli da signora, gonne, sottane, bluse, busti; prezzi modestissimi, esclusivamente occasione feste. Jess, Barriera 15. 6638

CUORI PIETOSI rivolgesi vedovo con bambini, distinto, istruitissimo, implorando aiuto lavori; carità somma salvandolo. Offerte sub «Afflitto» Piccolo. 6631

RETINE Marconi patentate insuperabili, soldi 35-25. Soltanto Stadion 10. 6642

LIBRI settimana santa; negozio arredi sacri Laurencich, S. Antonio nuovo. 3903

LEGUMI, cavolfiori, insalata, pomidoro, ecc. (primizie). Pregasi fare offerte sub «Louis D. B.» al Piccolo. 3851

VINO dalmato buonissimo, Opollo bianco, nero, vendesi prezzi mitissimi, presso barca «Sokol» Sacchetta. 3898

PIANINI, pianoforti Mignon, unico assortimento di mondiali fabbriche nazionali ed estere, a prezzi mitissimi, anche in rate, offre il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6637

STRALCIO Cavana 12, bluse battista 1.20, gonne stoffa 1.95, camicie donna fine 65, busti balena 95, tappeti rips 1.10. 6639

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

32 soldi vino Istria primissima qualità. Acque 20, angolo Farneto. 3781

VINO friulano fiaschi a litro uno e cinque ottavi, cor. 1.20. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 9195

SPECIALITA' **Caffè, via Campanile N. 15. Caffè tostato. Prezzi senza concorrenza. II.a qualità cor. 1.36 per ½ kg., I qualità cor. 1.48 per ½ kg. Melange finissima cor. 1.72 per ½ kg. Torrefazione giornalmente fresca.** 5177

UVA Malaga vendesi cassette 10 chilogrammi cor. 9, 5 chilogrammi 4.60, 2½ 2.40. Indirizzo Piccolo. 3795

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 3774

PROVATE il latte trevisano; oggi prima vendita. Via Giulia 32. 3401

VINI Istria genuini di proprie campagne, a prezzi onesti; refosco Cabernet, terrano nero, moscato e Pinot bianco trovansi nel deposito via Bachi N. 1. Per osti e trattori a prezzi da convenirsi. 6562

Impianti di Luce elettrica,
SONERIE,
Telefoni - Parafulmini,
ASSUME
Giuseppe Padoani
Via S. Francesco d'Assisi 2, Telefono 1010

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandaio, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

AMBULATORIO CALLISTICO
in Corso N. 23, II piano
aperto dalle 8 ant alle 7 pom. (ininterrotto) e giorni festivi fino alle 2 pomerid.
DIRIGENTE OPERATORE
ALESSANDRO GIORDANI
Callista Pedicure specialista diplomato

Avverte questo Spettabile Pubblico che ha scritto e messo in vendita un Manuale intitolato: «**IGIENE DEI PIEDI E DELLE MANI**», unico nel suo genere, perchè descrive cose utilissime per quelli che soffrono di **Calli** ed **Unghie incarnate** e d'altri piccoli malanni ai **piedi**, Manuale che trovasi in vendita presso tutti i Librai, al prezzo di **50 centesimi.**

AVVERTENZA!

L'infrascritto, per far conoscere quale importanza abbia la sua specialità nell'operare, con un sistema non conosciuto da alcuno, ha creduto di stabilire una tassa minima di **1 Corona** per una completa operazione delle sopra indicate malattie per le persone del ceto medio *d'ambo i sessi*, come sarebbe a dire tutti i *commessi di negozio* di qualsiasi *arte od industria, camerieri in genere, persone di servizio, fattorini postali, la classe operaia in generale, guardie di Finanza e d'altri corpi*, senza alcuna distinzione. Queste classi, pagando **una Corona**, oltre l'operazione fatta senza dolore, riceveranno **gratis** il suddetto Manuale. Per le persone *facoltose (possidenti)* il prezzo è di **due Corone** ricevendo il medesimo MANUALE. — AVVERTE CHE PER LE SIGNORE VI E' UN GABINETTO SEPARATO.

Per comodità dei Signori Clienti, ha provveduto tutto l'occorrente per fare **un bagno ai piedi. (Prezzo cent. 20.** Dietro richiesta si reca a domicilio.)

NB. Si raccomanda di tenere calcolo dell'indirizzo e dell'orario.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RENAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizi, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) **Accetta versamenti in conto corrente** abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2 3/4 % a vista
3 % a 6 mesi fisso
3 1/2 % „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2 1/2 % „ 6 „ „
2 3/4 % „ 1 anno „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2 % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4 1/2 %; Lettere di Pegno 4 1/2 % e certificati di Rendita 4 1/2 % della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna; Lettere di pegno 4 1/2 % dell' I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.